



***ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“L. COSTANZO”- DECOLLATURA***

I.P.S.A.S.R. - SOVERIA MANNELLI

CLASSE V SEZ. A

ESAME DI STATO PER L'ANNO SCOLASTICO 2013/2014

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
15 MAGGIO 2014
(ART.3 L. 425-97 ; ART. 5 del Regolamento)**

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe del
12/05/2014

Affisso all'albo il.....

Docente coordinatore: Prof.ssa Perrone Chiodo Mirella



Composizione del Consiglio di Classe

Docenti	Materia/e insegnata/e	Firma
Perrone Chiodo Mirella	Italiano - Storia	
Macchione Caterina	Inglese	
Grandinetti Luciana	Diritto e Legislazione agraria	
Mancuso Cesare	Ecologia applicata	
Sirianni Vincenzo	Matematica	
Cristiano Francesco	Economia dei Mercati Economia Agraria Tecniche delle Produzioni	
Malacrinis Maria	Esercitazioni pratiche	
Leone Pasquale	Religione	
Cardamone Giacchino	Educazione Fisica	
De Santis Laura	Sostegno	
Porto Bonacci Tommaso	Sostegno	

Il Dirigente Scolastico
(Dott..ssa

Patrizia Costanzo)

CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI

Al termine del corso di studio, che consente di conseguire il diploma di Agrotecnico, gli studenti debbono saper operare scelte consapevoli nel mondo produttivo in funzione delle caratteristiche ambientali e delle tipologie aziendali. Debbono essere in grado di collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti agrari e di protezione idro-geologica. Inoltre devono saper interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattivi e migliorativi. A sostegno della preparazione professionale l'esperienza di alternanza scuola lavoro ha riguardato la **“Costituzione e gestione di un'impresa formativa simulata ad indirizzo orto-vivaistico”**, e la partecipazione ad un **“Progetto PON C- 5-FSE - 2013-457 europeo –F5- ad indirizzo floro – vivaistico”** della durata di 120 ore presso aziende umbre.

Nello svolgimento dei programmi si è, quindi, fatto riferimento alla formazione della figura dell'agrotecnico e si è insistito sugli aspetti tecnici, economici e di sviluppo delle collettività agricole.

Fine specifico dell'insegnamento dell'**Italiano** è stato quello di abituare gli alunni a riconoscere i modelli culturali, le poetiche, i luoghi tipici dell'immaginario collettivo in una data epoca, nonché quello di dotare gli allievi di un sicuro possesso della lingua mediante l'esercizio continuo dell'esposizione scritta e orale.

L'insegnamento della **Storia e del diritto** è stato finalizzato alla formazione dell'uomo e del cittadino consapevole del ruolo che deve svolgere attivamente nella società.

Nello specifico, l'insegnamento del diritto è stato finalizzato alla conoscenza dei rapporti fra impresa e lavoro, alle possibilità offerte dal sistema normativo nazionale ed europeo.

La **Lingua inglese** è stata orientata all'arricchimento lessicale a carattere tecnico e non, con frequenti letture e conversazioni ed ascolto su argomenti legati all'agricoltura, ma anche alla letteratura.

Attraverso lo studio delle **discipline economiche e tecniche**, si è tenuto conto della realtà agricola della zona con riferimento alle caratteristiche attuali e alle possibilità di sviluppo, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio. Particolare attenzione è stata riservata alla legislazione agricola europea, ma anche e alle possibilità di impresa derivanti dalla legislazione nazionale.

L'apprendimento della **Matematica** è stato finalizzato al consolidamento degli esiti di formazione prefigurati al termine del curriculum triennale, tenuto conto dello sviluppo cognitivo degli studenti.

La trattazione di **Ecologia** ha colto gli aspetti relativi all'impatto ambientale sempre in correlazione con gli ecosistemi del territorio.

Particolare rilievo hanno avuto le **Esercitazioni pratiche** che sono state svolte nei laboratori, nell'azienda annessa all'Istituto e in quelle presenti sul territorio.

L'**Educazione Fisica** ha favorito lo sviluppo armonico del corpo e la conoscenza del suo funzionamento attraverso la pratica sportiva.

ELENCO ALUNNI

1.	CERRA	ANDREA
2.	CESARIO	SIMONA
3.	CIMINO	MICHELANGELO
4.	COSTANZO	SIMONA
5.	FALVO	EUGENIO
6.	LUNA	VALENTINA
7.	MANCUSO	FRANCESCO
8.	MANDAGLIO	MIRIANA
9.	MOLINARO	FEDERICO
10.	PALERMO	MANUELA FRANCESCA
11.	SCACCIA	SIMONA
12.	TALARICO	LUIGI

A – Composizione della classe e dati statistici

La classe 5[^] A è composta da 12 allievi effettivamente frequentanti, 5 maschi e 6 femmine, che provengono dall'ex quarta, sez .A, dell'Istituto. Risultano inseriti nel gruppo classe due alunni diversamente abili di cui uno ha seguito la programmazione di classe e l'altro una programmazione differenziata con valutazione ai sensi dell' art 13 ex O.M. n° 80 del 1995.

Anno scolastico	Class e	Iscritti	Trasferiti in entrata	Trasferiti in uscita	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito	Non promossi
2011-12	3°	13	2	/	/	11	/	/
2012-13	4°	11	/	/	/	11	/	/
2013-14	5°	12	1	/	/		/	

B- Continuità dei docenti

Docenti	Materia/e insegnata/e	Continuità
Perrone Chiodo Mirella	Italiano - Storia	Classi I II IV V
Macchione Caterina	Inglese	Classi I II IV V
Grandinetti Luciana	Diritto e Legislazione	Classi I II IV V
Sirianni Vincenzo	Matematica	Classi I II III V

Cristiano Francesco	Economia dei Mercati Economia Agraria Tecniche delle Produzioni	Classi IV V
Mancuso Francesco	Ecologia Applicata	Classi I II IV V
Malacrinis Maria	Esercitazioni pratiche	Classe V
Leone Pasquale	Religione	Class I II III IV V
Cardamone Gioacchino	Educazione Fisica	Classi IV V
Porto Bonacci Tommaso	Sostegno	Classe V
De Santis Laura	Sostegno	Classe V

C giudizi espressi dal consiglio di classe rispetto ai seguenti indicatori

Indicatori	Giudizio del CdC
Conoscenze di base delle diverse discipline	Buono
Competenze delle diverse discipline	Buono
Capacità espressive scritte e orali	Sufficienti
Capacità logico – matematiche	Sufficienti
Capacità di elaborare informazioni, fornire sintesi significative, effettuare valutazioni	Buono
Acquisizione e utilizzazione della terminologia tecnico professionale	Buono
Attitudine all'osservazione, alla ricerca e alla sperimentazione.	Buono

D- Attività didattica ed educativa

d.1 obiettivi generali

Formativi

- Potenziare la padronanza delle competenze linguistiche nei vari contesti
- Saper distinguere la peculiarità dei costrutti linguistici dell'italiano e della lingua inglese
- Comprendere i legami e le sinergie tra i diversi aspetti di un contesto storico e tra contesti diversi (letteratura, arte, scienze, religione, strutture economiche, sociali e giuridiche)
- Saper analizzare i contenuti, organizzando le conoscenze in senso diacronico e sincronico
- Ampliare il patrimonio lessicale e potenziare le capacità d'uso dei linguaggi specifici
- Rafforzare le capacità intuitive e logiche
- Acquisire le terminologie tecnico professionali in relazione all'ambiente di lavoro
- Consolidare la disposizione all'osservazione, alla ricerca e alla sperimentazione
- Acquisire attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nel mondo del lavoro

Educativi

- Potenziare la disponibilità alla socializzazione
- Partecipare alla vita democratica della scuola
- Consolidare la disponibilità a lavorare in gruppo
- Sapere affrontare la realtà con senso critico
- Consolidare le capacità espressive e comunicative
- Ricercare valori che diano un fondamento al proprio essere e alle proprie azioni
- Sviluppare la capacità di assumersi responsabilità personali e collettive
- Rispettare le persone, l'ambiente e le strutture comuni
- Educare al rispetto delle leggi per il buon funzionamento dello Stato
- Conoscere l'Europa
- Educare e formare uomini liberi

d.2 Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi generali

Tali metodi sono stati concordati all'inizio dell'anno scolastico dal C d C per favorire un'attività di insegnamento- apprendimento il più possibile uniforme

- Accorgimenti didattici specifici per potenziare l'autonomia di giudizio
- Indicazioni di letture atte a sviluppare il senso etico
- Esercitazioni laboratoriali per affinare le capacità linguistiche ed espressive e acquisire strumenti interpretativi dei variegati aspetti del sociale
- Seminari informativi su varie tematiche
- Metodologia della comunicazione grafica
- Metodologia esperienziale
- Metodologia del problemsolving
- Metodologia della ricerca, per abituare gli alunni alla consultazione autonoma di fonti diverse e al lavoro di gruppo

d.3 metodi ed attività di recupero sostegno valorizzazione eccellenze

- Riproposizione degli stessi argomenti con modalità diverse, esemplificazioni, utilizzo di schemi e mappe, sintesi essenziali
- Organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti
- Utilizzo di studenti tutor che aiutino i compagni in difficoltà
- Frequenti verifiche orali in itinere
- Coinvolgimento degli studenti meritevoli nella creazione di mappe concettuali, schemi riassuntivi, grafici
- Attività di approfondimento didattico su materiale cartaceo ed informatico
- Preparazione di interventi per convegni organizzati nell'Istituto
- Collaborazione durante l'organizzazione di attività extracurricolari
- Viaggi istruzione all'estero per potenziare la lingua 2

d.4 Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa svolte in ambito curriculare e/o extracurriculare

- Attività di orientamento UNIRC – Lamezia Terme
- Uscita didattica Mostra sul Risorgimento – Bianchi (CS)
- Celebrazione “ Giornata della memoria” in collaborazione con la Prefettura di Catanzaro con l'allestimento de una mostra documentaria

- Attività di alternanza scuola lavoro: Impresa simulata
- Stage in aziende floro-vivaistico presso aziende umbre
- Partecipazione alla settimana scientifica

E – Esiti formativi ed educativi

IL PROFILO DELLA CLASSE

Sin dall'inizio dell'anno scolastico gli allievi hanno dimostrato interesse ed hanno avuto un ruolo attivo nel corso dell'attività didattica. Rispettosi ed educati, si sono ben integrati nel gruppo classe ed hanno raggiunto un discreto livello di socializzazione favorito sia dall'ambiente sereno della scuola che dalla provenienza della stessa classe.

Il rapporto con i docenti, sin dall'inizio dell'anno scolastico, è stato improntato sulla fiducia e sulla stima reciproche e ciò ha contribuito a creare un clima di lavoro sereno e collaborativo. Tutti gli allievi si sono impegnati nello studio sfruttando al massimo le proprie capacità ed hanno raggiunto un livello di preparazione complessiva discreta. Alcuni studenti sono stati in grado di pianificare autonomamente la propria formazione, hanno effettuato uno studio approfondito di tutte le discipline ed hanno raggiunto un grado di preparazione ottimo. Nel corso dell'attività didattica si sono evidenziate alcune difficoltà di analisi sintesi e rielaborazione dei contenuti delle varie discipline. Tutti i docenti hanno messo in atto strategie metodologiche volte al superamento delle difficoltà e alla facilitazione dell'apprendimento apportando, quando è stato necessario, adeguati aggiustamenti alle programmazioni curriculari tenendo anche conto degli interessi degli stessi studenti.

La condivisione delle scelte e l'operato uniforme, l'incoraggiamento e gli stimoli all'impegno e alla partecipazione attiva e fattiva, hanno reso gli allievi più attenti e partecipativi, responsabili e propositivi. Tutti hanno modificato la condizione iniziale e, al momento, risultano più maturi e in grado di operare con maggiore autonomia. I risultati conseguiti sono globalmente positivi anche se a livelli diversificati.

Responsabile e proficua è stata la partecipazione di tutti gli studenti alle attività formative curriculari, extracurriculari e di potenziamento progettate dai docenti, che hanno dato più spessore e qualità all'offerta formativa. La classe ha preso parte a visite guidate in aziende del settore, a conferenze e a manifestazioni organizzate nell'Istituto, ad attività di orientamento e di educazione alla salute.

Nella classe sono inseriti due studenti diversamente abili di cui uno ha seguito la programmazione di classe e uno una programmazione differenziata.

E' stata conclusa l'attività di **Alternanza scuola-lavoro** (ex Terza Area), Il percorso di tale iniziativa è stato finalizzato all'acquisizione di competenze tecniche e professionali nel settore floro-vivaistico al fine di formare esperti, non solo dotati delle necessarie abilità, ma anche capaci di svolgere una ben qualificata attività professionale. L'impegno degli studenti è stato responsabile e proficuo. Tutti hanno sperimentato sul campo le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite nel corso degli studi dimostrando di esser in grado di inserirsi adeguatamente nel mondo del lavoro. L'esperienza sarà tenuta in considerazione anche nella valutazione finale delle discipline di indirizzo, così come stabilito nei criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti.

Per l'alunno diversamente abile che ha seguito una programmazione differenziata si è fatto riferimento alla realtà concreta del suo vissuto in modo da motivarlo allo studio. Tutto ciò che si è proposto, è stato adeguato ai suoi bisogni, alle abilità possedute, ai suoi tempi di apprendimento e di attenzione. Si è fatto inoltre ricorso al rinforzo positivo per gratificarlo e spingerlo a fare sempre meglio. L'alunno è stato costantemente seguito sia in laboratorio che in classe per consentirgli di raggiungere non solo gli obiettivi comportamentali e relazionali, ma anche per imparare a chiedere, raccontare, confrontarsi, sentirsi parte attiva di un gruppo. Molto spazio è stato dato all'apprendimento attraverso il computer e software didattici adeguati.

Per favorire il potenziamento dell'autonomia e l'acquisizione degli obiettivi scolastici più specifici, la metodologia usata è stata quella della task-analysis, o analisi del compito, che consiste nella scomposizione del compito da eseguire in tante piccole operazioni elementari.

L'alunno si è sempre mostrato volenteroso, collaborativo e interessato a tutte le attività didattiche che gli sono state proposte. E' riuscito così a conseguire dei miglioramenti in tutte le aree indicate nel P.E.I.

Nell'area linguistico-espressiva, pur leggendo ancora sillabando riesce a scrivere semplici pensieri ed esegue facili dettati. Migliorata è la comprensione di brevi e semplici testi scritti.

L'espressione linguistica risulta semplice e povera nel lessico ed è imputabile alla costante abitudine di verbalizzazione in lingua dialettale oltre che ad un evidente grave ritardo nel linguaggio. Attraverso un costante esercizio logopedico ha acquisito una sufficiente capacità espressiva in italiano e riesce ad adeguare il suo modo di esprimersi al contesto e alle persone.

Nell'area logico matematica ha potenziato la capacità di contare e scrivere i numeri e riesce, se guidato, ad eseguire semplici operazioni di addizioni e sottrazioni. Potenziata risulta altresì la capacità di classificare, ordinare e selezionare oggetti per forma, colore e numero, come pure la capacità di associare quantità concrete a numeri. Riconosce il valore delle monete.

Nell'area tecnico-scientifica sa distinguere gli attrezzi agricoli dalle caratteristiche meccaniche visive, e per alcuni dal punto di vista funzionale, riconosce i compensi di alcuni fattori produttivi come il lavoro. Riconosce le varie parti di una pianta e alcuni insetti dannosi come la dorifora della patata e la nottua gialla del pomodoro.

Nell'area comportamentale e psico-motoria si è notato un miglioramento nella coordinazione dinamico-generale, sufficiente equilibrio e capacità di movimento. Anche la motricità fine risulta sufficientemente adeguata.

Nonostante gli obiettivi raggiunti, quando qualcuno o qualcosa contrasta con il suo modo di pensare o di agire, l'alunno reagisce in modo poco garbato. In questi casi è necessario che venga richiamato all'ordine solo quando si è calmato.

Per le verifiche sono state utilizzate prove strutturate (questionari vero/falso, a risposta multipla...), semi-strutturate e prove tradizionali. Pertanto, partendo dal suo vissuto, con l'utilizzo di materiale strutturato e non, ha raggiunto sostanzialmente gli obiettivi per lui programmati nel P.E.I., che sono totalmente diversificati dagli

obiettivi dei programmi curriculari della classe. La valutazione a tal riguardo è da riferirsi al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (OM 90 del 21/05/2001).

Lo studente diversamente abile che ha seguito la programmazione di classe, nel corso dell'anno è stato seguito dall'insegnante di sostegno nell'area tecnico-pratica per 4,5 ore settimanali e per 20 ore dall'educatore professionale nominato dalla scuola e finanziato dall'Ente provincia. Negli anni scolastici precedenti è sempre stato affiancato dall'insegnante specializzato. L'allievo ha dimostrato sempre buona volontà e disponibilità verso il lavoro scolastico. Il percorso formativo è stato reso difficoltoso dalla sua disabilità che influisce soprattutto sulle sue capacità mnemoniche e logiche. Ha partecipato a tutte le attività e si è impegnato costantemente a migliorare le sue capacità. Ha raggiunto una sua autonomia operativa soprattutto nella pratica professionale. Ha assimilato i contenuti teorici fondamentali delle varie discipline ed è in grado di utilizzarli sufficientemente. Tende comunque, nei momenti di maggiore impegno, a manifestare stati d'ansia che tendono ad inibire le sue prestazioni. A tal riguardo è necessario che l'alunno venga messo a suo agio e sia guidato nella comprensione delle richieste sia scritte che orali, per poter conseguire risultati positivi. Nel corso degli anni scolastici, per facilitare l'acquisizione delle competenze previste da piano educativo, si è proceduto alla semplificazione dei contenuti attraverso la modifica del lessico, la riduzione della complessità concettuale, la modifica dei criteri di corretta esecuzione di un compito consentendo più errori e imprecisioni e concedendo tempi più lunghi per l'esecuzione. Inoltre si è cercato di creare contesti didattici fortemente interattivi e operativi attraverso attività di tutoring, gruppi di apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, simulazioni. Particolarmente significativa è stata la partecipazione all'attività di alternanza-scuola lavoro nei mesi di Aprile/Maggio presso aziende umbre.

FIRMA DEL CONTRATTO PER LA COSTITUZIONE DELL'IMPRESA SIMULATA.

RELAZIONE I.F.S per la costituzione di una IMPRESA SIMULATA



Gli studenti nel corso dell'anno hanno costituito una impresa simulata per sperimentare realmente tutte le fasi di costituzione, gestione e organizzazione di una impresa con conseguente gestione della produzione, della lavorazione e commercializzazione dei prodotti. Come previsto dal Progetto le discipline interessate sono state :

- Diritto e Legislazione agraria che ha curato l'aspetto relativo alla gestione e organizzazione della società, costituzione dell'impresa e sua gestione fiscale per complessive ore 10.
- Businessplan con nozioni di economia agraria e gestione dell'impresa agraria per complessive 12 ore.

- Laboratorio agronomico con gestione della produzione, della lavorazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli per ore 42.

Le attività hanno avuto inizio nel mese di marzo e sono terminate nel mese di maggio per un totale di 64 ore.

Tutte le attività si sono svolte presso la sede dell'IPSASR di Soveria Mannelli.

Lo svolgimento dei vari moduli previsti riguardanti le discipline coinvolte è stato regolare, la frequenza degli studenti assidua.

Gli obiettivi formativi del progetto sono stati quelli di far acquisire le capacità, le conoscenze e le competenze di base necessarie per poter, in futuro, realizzare, nella realtà, una società o una propria singola azienda agricola. Tutte le attività di progettazione dalla produzione alla commercializzazione si è svolta con il supporto tecnico di un consulente esperto esterno che con la propria esperienza e pratica aziendale ha dato un contributo fattivo al progetto.

Il consulente esterno è stato individuato sul nostro territorio ed ha affiancato il tutor interno per lo svolgimento dei moduli previsti per il Laboratorio agronomico. Le attività di produzione, commercializzazione dei prodotti sono state svolte con il tutoraggio e la collaborazione tecnica dell'Azienda floro - orto - frutticola "Froio" di Decollatura, presso la quale si sono svolte alcune attività di tipo dimostrativo. Gli studenti hanno apprezzato l'iniziativa e nel corso dell'esperienza hanno dimostrato di avere le competenze per ideare e realizzare una impresa agricola in un loro futuro lavorativo nel settore agricolo. Tutta l'attività ha dato loro la possibilità di mettere a frutto gli insegnamenti impartiti dai docenti delle materie professionali.



Molto interessante è stata la fase iniziale del progetto che ha visto gli studenti confrontarsi con gli atti amministrativi e giuridici per la costituzione dell'azienda. La partecipazione è stata piena e responsabile e i risultati raggiunti sono stati ottimi

Il responsabile
Prof. Chiodo Giancarlo

STUDENTI IMPEGANTI NELLE DIVERSE ATTIVITÀ PRESSO LE AZIENDE

FLOROVIVAISTICHE UMBRE





RELAZIONE FINALE DELL'ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'attività di alternanza scuola lavoro (ex terza area), iniziata nell'anno scolastico 202-2014 con la frequenza di 66 ore presso aziende del settore si è completata con la partecipazione di tutti gli studenti al
Progetto PON C-5-FSE -2013-45



Piano integrativo di Istituto - Annualità 2013/2014

che si è svolto presso aziende florovivaistiche in Umbria

Il PON C5, della durata di 120 ore complessive, ha avuto la finalità, oltre che di migliorare le competenze tecnico professionali tipiche del settore florovivaistico, di mettere a confronto le problematiche connesse con la produzione e commercializzazione di prodotti del settore di socializzare e rapportarsi .

Il progetto era articolato in un modulo di n° 100 ore di attività stage, e un modulo di n° 10 ore di attività orientamento e n° 10 ore di attività sicurezza. Ha seguito l'attività il prof. Tropea Saverio in qualità di tutor interno.



Lo stage si è svolto presso diverse aziende formative, quella che ha accettato di coordinare lo stage e che aveva una notevole esperienza nel campo della formazione è stata lo Studio Engineering di San Giustino di Città di Castello (PG). Ogni azienda ha inserito 2 studenti ai quali ha assicurato il trasporto da e verso la sede di permanenza.

Prima di iniziare l'attività lavorativa gli studenti hanno seguito alcune lezioni di orientamento, ai fini di una più efficace programmazione. Sono stati somministrati 3 test: d'ingresso, intermedio e finale, con lo scopo di verificare le conoscenze e competenze specifiche degli stagisti ed effettuare, quindi, un intervento il più possibile mirato.

Le 40 ore di lezioni teoriche su specifiche tematiche del settore e sulle strutture tecnico organizzative delle aziende, sono state tenute dai Tutor aziendale dott. Paolo e Paola Checcaglini, dello Studio Engineering con la quale la scuola ha stipulato una convenzione e sotto la supervisione del Tutor scolastico Prof. Saverio Tropea .

Le lezioni sono state svolte al termine delle attività pratiche aziendali e questa scelta ha permesso sia di discutere ed analizzare quanto svolto durante il giorno, sia di preparare gli alunni alle attività pratiche del giorno successivo, per meglio prepararli ad affrontare i lavori da svolgere. L'analisi di quanto svolto di volta in volta ha permesso anche di verificare l'acquisizione dei contenuti e delle competenze.



Presso le diverse aziende, dislocate in un raggio di 27 Km, i ragazzi hanno acquisito i metodi e gli strumenti per la coltivazione florovivaistica fino alla composizione ornamentale, alla valorizzazione del prodotto e alla vendita. Hanno partecipato anche alla manutenzione di spazi verdi.

Hanno sperimentato l'importanza di avere una buona preparazione per chi opera nel settore che non si esaurisce con il diploma, ma che continua nell'arco di tutta l'attività lavorativa, con i corsi di formazione professionale, corsi di sicurezza sul lavoro, corsi per chi vuole iniziare un'attività imprenditoriale.

Gli studenti che hanno partecipato allo stage sono stati gratificati dai titolari delle aziende, che li hanno invitati a valutare la possibilità di svolgere presso di loro vere e proprie attività lavorative.

Il rendimento e l'impegno di tutti i ragazzi, è stato pari, a volte superiore alle aspettative di noi docenti.

Anche i ragazzi più timidi si sono mostrati via via più sciolti, interessati e "affamati" di conoscenza.

Al termine delle attività è stato somministrato un test finale a risposte multiple dal quale si evince che i risultati raggiunti dagli stagisti sono stati ottimi. Tutti gli studenti hanno dimostrato di aver acquisito conoscenze e competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Insegnante Tutor
Saverio Tropea



F – Criteri di valutazione

Gli indicatori e descrittori adottati dal Collegio dei docenti sono di seguito riportati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Livelli	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
n c	L'insegnante non è in possesso di sufficienti elementi di valutazione		
1	Totale rifiuto della materia e dei suoi contenuti.	Gli elementi acquisiti accertano la totale assenza di competenze specifiche disciplinari.	Ha prodotto lavori e svolto verifiche che non forniscono alcun elemento per riconoscere l'acquisizione di specifiche abilità.
2	Gravissime carenze di base	Anche se guidato non è in grado di riferire le esperienze proposte	Ha prodotto lavori e/o verifiche parziali e assolutamente insufficienti per esprimere una valutazione complessiva dell'iter formativo.
3	- Gravi carenze di base. - Estrema difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali ed elementari degli argomenti trattati.	- Difficoltà a memorizzare e a riconoscere concetti specifici. - Difficoltà di assimilazione dei metodi operativi impartiti.	- Lavori e verifiche parziali e comunque non sufficienti ad esprimere un giudizio sull'iter formativo. - Difficoltà nell'esecuzione di operazioni elementari.
4	- I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti. - Lacune nella preparazione di base.	- Difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici. - Esposizione imprecisa e confusa.	- Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. - Difficoltà ad applicare le informazioni. - Metodo, uso degli strumenti e delle

			tecniche inadeguati.
5	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti. - Comprensione confusa dei concetti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Anche se guidato l'alunno ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti. - Uso impreciso dei linguaggi nella loro specificità. - Modesta la componente ideativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. - Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. - Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.
6	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specifica. - Se guidato l'alunno riesce ad esprimere i concetti e ad evidenziare i più importanti. - Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. - Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione alla traccia e corretta l'analisi. - Esposizione chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. - Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	<ul style="list-style-type: none"> - Sa riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti. - Vi è padronanza di mezzi espressivi ed una efficace componente ideativa. - L'esposizione è sicura con uso appropriato del linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. - Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.

9	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse. - Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. - Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.
10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma tanto da padroneggiare lo strumento linguistico. - Efficace e personale la componente ideativa: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. - Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

f 1. Criteri di valutazione

<i>Prove scritte</i>	per verificare conoscenza, comprensione, applicazione, analisi sintesi
<i>Prove orali</i>	per verificare conoscenza, comprensione, analisi, capacità propositiva
<i>Prove di laboratorio</i>	per verificare conoscenza ed applicazione, capacità di organizzazione, autonomia, capacità di orientamento
<i>Questionari vero/falso</i>	per verificare conoscenza, analisi e sintesi
<i>Questionari a scelta multipla</i>	per verificare conoscenza e comprensione, capacità di scelta e di interpretazione
<i>Interventi in classe</i>	per verificare partecipazione, capacità di formulare giudizi personali, capacità di interpretazione
<i>Compiti a casa</i>	per verificare continuità di lavoro, serietà professionale, interesse, autonomia di lavoro, capacità di orientamento, capacità di rielaborazione personale
<i>Relazioni e documentazione</i>	per verificare capacità espositiva ed organizzativa, proprietà nell'uso della terminologia, proprietà e logica di valutazione e

prodotta codifica del lavoro documentato

f.2 criteri utilizzati per la valutazione degli alunni

La valutazione riguarda tutto il processo di apprendimento (sapere e saper fare), anche in progressione e tutti gli atteggiamenti (saper essere) che l'allievo mette in gioco e che permeano la sua prestazione scolastica/ formativa. Pertanto i criteri di valutazione adottati sono così classificati:

1. il profitto nel conseguimento degli obiettivi
2. l'impegno nelle attività
3. la partecipazione e l'interesse manifestati
4. il metodo di lavoro
5. la progressione rispetto alla situazione iniziale

Ogni criterio è misurato attraverso i seguenti indicatori:

Indicatori per la valutazione del Profitto

- *Conoscenza:* apprendimento dei contenuti tipici della disciplina
- *Comprensione:* apprendimento dei significati e delle relazioni che caratterizzano i concetti base della disciplina
- *Applicazione:* utilizzo degli strumenti base della disciplina anche in contesti diversificati e non noti a priori
- *Analisi:* capacità di scomporre un contenuto e/o concetto nei suoi elementi fondamentali individuandone le relazioni
- *Sintesi:* capacità di ricomporre in un'unità complessa gli elementi più semplici di un contenuto e/o concetto
- *Autonomia di giudizio e/o scelta:* rispetto a situazioni complesse, che richiedono il raggiungimento a livelli elevati degli obiettivi didattico/formativi

Indicatori per la valutazione dell'impegno:

- continuità nel lavoro a scuola
- continuità nel lavoro a casa;
- approfondimento personale;
- ***Indicatori per la valutazione della partecipazione e dell'interesse:***
- attenzione;
- precisione;
- puntualità: nel mantenere gli impegni;
- collaborazione costruttiva: con i docenti;
- collaborazione costruttiva: con i compagni.

Indicatori per la valutazione del metodo:

- comunicare;

- relazionarsi;
- organizzare il proprio lavoro;
- lavorare in gruppo in modo organizzato;
- diagnosticare problemi;
- affrontare una situazione/ lavoro nuovo/ complesso;
- trovare una soluzione non convenzionale/ creativa.

Indicatori per la valutazione della progressione:

Sono tutti gli indicatori dei criteri precedentemente elencati, valutati sulla base sia della crescita didattica sia di quella personale di ogni singolo alunno.

f.3 criteri utilizzati per l'attribuzione del credito scolastico SOSTITUIRE CON QUELLO APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI

PUNTO 1	
Punteggio iniziale (media aritmetica dei voti)	PUNTI _____

PUNTO 2	
Qualità della partecipazione al dialogo educativo <ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza adeguata (85%) ▪ Attenzione qualificata durante le spiegazioni orali e scritte ▪ Voto in condotta uguale o superiore a 8 	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Partecipazione alle attività progettuali e integrative del POF <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione ad almeno due attività del POF ▪ partecipazione visite aziendali e/o attività extracurricolari. 	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Credito formativo "esterno" <ul style="list-style-type: none"> ▪ Crediti formativi relativi a programmi posti in essere da Enti con personalità giuridica o comunque 	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

espressione di attività, anche autocertificata, svolta presso Enti pubblici, per la loro valenza formativa, congrue al corso di studi ■ Crediti formativi relativi ad esperienze legate all'attività sportiva e del volontariato. Frequenza Conservatorio di musica	
--	--

NOTA: La media aritmetica “M” dei voti individua la banda di oscillazione per l’attribuzione del credito scolastico; se la parte decimale di “M” è < 0,50 l’alunno ha diritto all’attribuzione del punteggio massimo della banda solo in presenza dei tre indicatori del punto 2; se la parte decimale di “M” è > = 0,50 l’alunno ha diritto all’attribuzione del punteggio massimo della banda in presenza di almeno due indicatori del punto 2. Se “M” è > di 9 l’alunno ha diritto all’attribuzione del punteggio massimo della banda.

MEDIA DEI VOTI	III *	IV *	V*
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

G – Preparazione agli esami di stato

La simulazione delle prove agli Esami di Stato è stata svolta nei seguenti giorni:

1 Aprile - Prima prova scritta :sono state somministrate le prove ministeriali relative all'anno scolastico 2011-2012

2 Aprile - Seconda prova scritta : sono state somministrate le prove ministeriali relative all'anno scolastico esami stato 2010 - 2012

3 Aprile - Terza prova scritta

6 maggio - Terza prova scritta

Discipline coinvolte: Diritto – Matematica – Inglese – ecologia applicata – Tecniche di produzione.

Per la terza prova è stata scelta la Tipologia B, risposte a domande aperte della lunghezza di 5 righe

SCHEDE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

Griglia di valutazione della prima prova scritta

ASPETTI DEL TESTO				Voto	
I. VALUTAZIONE ANALITICA		1-15		15/15	
1. REALIZZAZIONE LINGUISTICA	Presentazione grafica e leggibilità. Correttezza ortografica, morfosintattica e sintattica; coesione testuale (tra le frasi e le parti più ampie di testo); uso adeguato della punteggiatura; adeguatezza e proprietà lessicale; uso di registro e, dove richiesto, di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo.	Gravemente scorretta e impropria	1		
		Scorretta e impropria in alcune parti	2		
		Corretta con qualche imprecisione	3		
		Discreta/ buona	4		
		Precisa e appropriata	5		
2. COERENZA E ADEGUATEZZA alla forma testuale e alla consegna	Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti; coerente e lineare organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni; presenza di modalità discorsive appropriate alla forma testuale e al contenuto (ad esempio, parafrasi e citazioni nelle prime due tipologie); pertinenza alla traccia.	Molto scarsa	1		
		Insufficiente in elementi fondamentali	2		
		Sufficiente	3		
		Discretamente appropriata	4		
		Precisa e rigorosa	5		
3. CONTROLLO DEI	Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali	Contenuti non pertinenti	1		

CONTENUTI	forniti: Tipologia A: comprensione e interpretazione del testo proposto; conoscenza degli elementi stilistici e metrici; coerenza degli elementi di contestualizzazione. Tipologia B: presenza della tesi; comprensione dei materiali forniti e loro impiego coerente ed efficace. Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso in rapporto al tema dato; complessiva capacità di collocare il tema dato nel relativo contesto culturale. Per tutte le tipologie: significatività e problematicità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni.	Contenuti limitati	2	
		Insufficienti negli elementi fondamentali	3	
		Sufficienti/ Discreti	4	
		Approfonditi	5	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA - max 15 punti				

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO 15 PUNTI
Conoscenza specifica della disciplina oggetto di prova	Comprensione del testo ed impostazione dello svolgimento organico e pertinente	0 1 2 3
Competenza ed abilità	Scelta congrua dei dati ed elaborazione dei medesimi	0 1 2 3
Capacità di organizzazione ed argomentazione	Utilizzazione organica e corretta di conoscenze, competenze e procedure	0 1 2 3
Completezza e correttezza nello svolgimento	Articolazione chiara e ordinata del testo; equilibrio fra le parti; coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni); continuità tra frasi, paragrafi e sezioni.	0 1 2 3
Collegamenti	Capacità ed abilità nell'operare raccordi interdisciplinari in ambito professionale	0 1 2 3

Punti 10 = sufficienza

Totale

punti _____

Griglia di valutazione della terza prova scritta

Numero progressivo dei quesiti	Disciplina	Risposta non data o completamente errata	Risposta parzialmente data e corretta	Risposta data e completamente corretta
		Punti (0)	Punti (0,5)	Punti (1)
1	Matematica			
2				
3				
1	Inglese			
2				
3				
1	Diritto			
2				
3				
1	Tecniche di produzione			
2				
3				
1	Ecologia Applicata			
2				
3				
PUNTI				

Punti 10 = sufficienza

Totale
punti _____

Griglia per la conversione dei voti

VOTO In decimi	VOTO In quindicesimi	VOTO In trentesimi
1	1	1 – 3
2	2	4 – 5
2,5	3	6 – 7
3	4	8 – 9
3,5	5	10 – 11
4	6	12 – 13
4,5	7	14 – 15
5	8	16 – 17
5,5	9	18 - 19
6	10	20
6,5	11	21 – 22
7	12	23 – 24
8	13	25 – 26
9	14	27 – 29
10	15	30

RISULTATI SIMULAZIONE iii PROVA

Valutazione in 15°	1° prova (n°12 studenti)	2° prova (n° 12 studenti)	3° prova (n°12 studenti)
0-5			
6			
7			
8	3		
9	2	2	
10	4	3	
11		3	1
12	3	3	1
13		1	5
14			2
15			3

RELAZIONI FINALI SULLA CLASSE E PROGRAMMI SVOLTI

ITALIANO E STORIA

RELAZIONE FINALE

La classe è apparsa, sin dall'inizio dell'anno scolastico, eterogenea negli elementi che la compongono per la preparazione di base e per l'interesse dimostrato nello studio. Ciascun alunno ha cercato di sfruttare le proprie capacità e, grazie ad un lavoro quasi individualizzato, ha conseguito, anche se a livelli diversi, gli obiettivi previsti nella programmazione. In alcuni allievi sono ancora riscontrabili alcune lacune linguistiche, che non è stato possibile sanare poiché basate sull'uso radicato del dialetto e sulla inadeguatezza degli stimoli culturali.

Nel corso dell'attività didattica sono state tenute in considerazione le esigenze degli alunni e le loro carenze per adeguare il lavoro alle prime ed eliminare le seconde. Si è cercato in tutti i modi di rendere interessante e comprensibile ogni lezione, partendo dalle capacità espressive di ognuno di loro per migliorare e facilitare la fruibilità di un discorso non sempre semplice. Tutti hanno avuto la possibilità di intervenire nel dialogo educativo, con osservazioni pertinenti, anzi sono stati spinti a farlo per rendere più proficua la lezione. Nell'approfondimento delle tematiche affrontate è stato privilegiato il lavoro di gruppo per abituare gli allievi ad esprimere con libertà e correttezza le proprie opinioni. La programmazione ha avuto una scansione modulare ed ha previsto lo svolgimento delle seguenti tematiche:

Italiano

Modulo 1 - Aspetti storico - culturali della letteratura italiana del Novecento.

Modulo 2 - La narrativa italiana contemporanea

Modulo 3-Lettura integrale dell'opera "Il fu Mattia Pascal" di Luigi Pirandello e incontro con l'autore

Modulo 4 - Acquisizione ed affinamento delle capacità espressive, logico - linguistiche e critiche

Storia

Modulo 1 - Uso delle fonti.

Modulo 2 - L'età dei nazionalismi

Modulo 3: - L'emigrazione italiana

Modulo 4 - La formazione della Repubblica italiana e la Costituzione

Modulo 5- Italia ed Europa nella globalizzazione

Per il conseguimento degli obiettivi previsti nella programmazione sono state

utilizzate metodologie di tipo induttivo - deduttivo; della comunicazione verbale, esperienziale e della ricerca. Gli alunni sono in grado di storicizzare i testi letterari studiati; conoscono le cornici storico - cronologiche per inquadrare i principali eventi letterari; hanno acquisito adeguate capacità di produzione orale e scritta nei generi testuali della relazione, del saggio breve, dell'articolo di giornale e dell'analisi testuale.

Dal punto di vista storico, sono in grado di organizzare nel tempo e nello spazio le conoscenze storiche; sanno utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per tematizzare e strutturare la molteplicità delle informazioni sul presente ed individuare le modalità con cui i fatti storici del settore si collegano ai fatti della storia politica.

Alla base dell'attività didattica vi è stato il principio della interdisciplinarietà. I collegamenti sono stati effettuati tra italiano, storia, diritto ed economia dei mercati. La valutazione formativa è stata effettuata quasi sempre in itinere attraverso interrogazioni, relazioni scritte, compiti in classe nei generi del saggio breve, del tema-saggio, dell'analisi testuale e di prove oggettive strutturate e semi strutturate. Le valutazioni quadrimestrali e finali sono scaturite da un congruo numero di prove orali e scritte ed hanno tenuto conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, di particolari situazioni che hanno influito negativamente sul rendimento scolastico, dell'assiduità della frequenza, dell'impegno e della buona volontà.

OBIETTIVI:

Gli alunni, sia pur con conoscenze, competenze e capacità differenziate:

- Padroneggiano i procedimenti di storicizzazione dei testi letterari;
- Conoscono le cornici storico-cronologiche per inquadrare, sia pur sommariamente, i principali eventi letterari;
- Sono capaci di leggere autonomamente testi letterari e non;
- Hanno acquisito un'adeguata capacità di produzione orale e scritta nei generi testuali della relazione, del saggio breve e dell'articolo di giornale.

Collegamenti interdisciplinari:

- Storia;
- Italiano;
- Agricoltura.
- Inglese

Numero delle prove di verifica:

Nel corso sia del primo che del secondo quadrimestre sono state effettuate complessivamente sei verifiche scritte in classe su argomenti letterari e di attualità. Sono state proposte trattazioni sotto forma di saggio breve, di analisi testuale di testi letterari, di articolo di giornale e di tema-saggio e prove strutturate.

Tempo assegnato per la verifica:

Tre ore per il saggio breve, l'articolo di giornale, l'analisi testuale;
due ore per la prova strutturata
Le verifiche orali hanno avuto cadenza mensile

Testi e supporti multimediali utilizzati :

- Alberto Dendi – Syefano Re- Moduli e modelli letterari – Carlo Signorelli Editore
– vol. II
- Luigi Pirandello - Il fu Mattia Pascal
- Valentina Loiero – Sale nero- Donzelli Editore
- Gian Antonio Stella- Alì Pascià - Rizzoli
- Audiovisivi,internet, quotidiani: Corriere della Sera, Il sole 24 ore, Gazzetta del Sud .

Gli studenti

Il docente
Perrone Chiodo Mirella

PROGRAMMA DI ITALIANO

Modulo 1

L'età del Decadentismo: quadro storico

La letteratura della crisi

Il Novecento: la prima metà del secolo

Il quadro storico; l'età delle guerre e delle dittature; l'inquietudine della cultura.

Il Simbolismo

C. Baudelaire: vita e opere

Corrispondenze da I fiori del male

P. Verlaine: Vita e opere

Arte poetica, Languore da Allora e ora

A. Rimbaud: Vita e opere

Vocali da

G. Pascoli: ritratto dell'autore

Una poetica decadente, da Il fanciullino

Il gelsomino notturno, da i Canti di Castelvecchio

X Agosto, Arano ,Il lampo da Miricae

Arano

Novembre

Il Futurismo

F. T. Marinetti: Il manifesto del futurismo

Il manifesto tecnico del Futurismo

Il Crepuscolarismo: Poetica

G. Gozzano: vita e opere dell'autore

L' amica di nonna Speranza da I colloqui

L'ermetismo

G. Ungaretti: ritratto dell'autore

Veglia

Fratelli

I fiumi, da L'allegria

San martino del Carso

Soldati

E. Montale: ritratto dell'autore

I limoni

Spesso il male di vivere

Merigiare pallido e assorto, da Ossi di seppia

Salvatore Quasimodo: ritratto dell'autore

Tindari, da Acque e terre

Alle fronde dei salici da Giorno dopo giorno

Modulo 2

La narrativa nel Novecento

Quadro storico

La trasformazione del romanzo nell'Ottocento

Il flusso di coscienza: l'Ulisse di J. Joyce

La prosa d'arte e la narrativa realistica del Novecento

Corrado Alvaro: ritratto dell'autore

Gente d'Aspromonte

Elsa Morante : ritratto dell'autore

La storia

Primo Levi : ritratto dell'autore

Se questo è un uomo

Modulo 3

Incontro con un'opera e con un autore

Il teatro di Pirandello

Analisi critica del testo teatrale: Il berretto a sonagli

L. Pirandello: la vita, la visione del mondo e la poetica. Le novelle, i romanzi, il teatro.

Il saggio l'Umorismo

Da Novelle per un anno: Pensaci , Giacomino!, Il treno ha fischiato , La giara, Le lumie di Sicilia

Teatro: Il berretto a sonagli

Le lumie di Sicilia

Così è se vi pare

La patente

I sei personaggi in cerca di autore

Come tu mi vuoi

Modulo 4

Acquisizione ed affinamento delle capacità espressive, logico-linguistiche e critiche

Redazione di appunti da lezioni orali, relazioni, redazione di temi saggio e articoli di giornale, analisi e commento di testi poetici

Lettura del quotidiano in classe

Programma svolto per lo studente diversamente abile che ha seguito la programmazione differenziata

Lettura e scrittura delle lettere dell'alfabeto; le lettere straniere:J-K-W-X-Y; lettura e scrittura di suoni simili (P-B),(D-T), (F-V), (S-Z); I suoni CA-CO-CU, GA-GO- GU, CIA-CIO-CIU, GIA-GIO-GIU; il plurale dei nomi in CIA-GIA; uso corretto di CHE-CHI, GHE-GHI; uso corretto di SC più vocale e di SCHE-SCHI; il diagramma GN; discriminare i suoni GN e NI; il trigramma GLI; discriminare i suoni Gli e LI; gruppi consonantici particolari; i nessi consonantici MP-MB, le consonanti doppie; i suoni qua-que-qui-quo, i suoni CU-QU e CQU; l'apostrofo; la voce verbale E'/ la congiunzione E; C'è – Ci sono/ C'era- C'erano; le voci verbali HO-HAI HA-HANNO; le caratteristiche strutturali della frase; la frase come insieme ordinato di parole, il soggetto-nome, il predicato-verbo; la frase minima: soggetto e predicato;le espansioni; nomi comuni e nomi propri; nomi maschili e nomi femminili; nomi singolari e nomi plurali; i nomi di animale; gli articoli determinativi e indeterminativi; gli aggettivi qualificativi; i verbi; il tempo dei verbi: presente, passato e futuro; il verbo essere; il verbo avere; lettura e comprensione di semplici testi:riconoscere i rapporti di successione, produzione di un testo col supporto di illustrazioni e domande; produzione di un testo col supporto di immagini; comprensione di un testo col supporto di domande; comprensione e produzione di un testo descrittivo col supporto di domande; lettura di filastrocche e individuazione delle parole che rimano tra loro, completamento di filastrocche con parole in rima.

Gli studenti

La Prof.ssa
Mirella Perrone Chiodo

PROGRAMMA DI STORIA

Modulo 1

Lettura analisi documenti storici in relazione agli eventi storici studiati

Modulo 2 L'età dei nazionalismi

Quadro storico

Il processo di Unificazione d'Italia

Sinistra e Destra storica

La questione meridionale e i meridionalisti

Le potenze mondiali tra Ottocento e Novecento

Le potenze extraeuropee

L'età giolittiana

L'avvento del fascismo

Il nazismo

La Shoah

Il comunismo

La politica economica del fascismo, l'edificazione dello stato sovietico,

L'ascesa della Germania

Le teorie economiche : mercantilismo, fisiocrazia, liberismo, comunismo

La questione sociale tra '800 e '900

Le guerre mondiali

La nascita della Repubblica italiana

La guerra fredda

Gli organismi internazionali

La CE – la NATO

L'Italia della ricostruzione e della democratizzazione

La Costituzione italiana: generi, struttura e analisi critica

Il periodo della distensione

La guerra arabo israeliana

Modulo 3

L'emigrazione Italiana

La situazione economica e sociale dell'Italia dopo l'unificazione

Le emigrazioni esterne ed interne nel '900

Il dualismo economico

Il Sud e le riforme agrarie fallite

La riforma agraria del 1950 : la legge Sila, la Legge stralcio e la Legge siciliana

La Cassa per il mezzogiorno

Modulo 4

La formazione della Repubblica e la Costituzione

L'Italia dopo l'8 settembre

La campagna elettorale del 1946 e il referendum

L'Assemblea costituente

Struttura e principi della Costituzione italiana

Modulo 5

Italia ed Europa nella globalizzazione

Le politiche agricole della UE

Il caso Italiano

L'agricoltura biologica

Il mercato globale

Mercati e consumi

L'evoluzione del mercato dei prodotti alimentari

Innovazioni tecniche e crescita agricola

Innovazioni tecnologiche e organizzative

Mutamenti economico - sociali e problematiche planetarie

Il mondo tra iperalimentazione e fame

Programma svolto per lo studente diversamente abile che ha seguito la programmazione differenziata

Le parole della storia: prima-dopo/ prima-adesso-dopo/ prima-dopo-infine; la contemporaneità; azioni lunghe e azioni corte; la misurazione del tempo; tempo lunghissimo e brevissimo; ore lunghe e ore brevi; il fluire del tempo; diversi tipi di orologi; il funzionamento dell'orologio; le ore del giorno; periodizzazione. Il giorno e la notte; ciclicità: la giornata; ciclicità: la settimana; periodizzazione. I mesi dell'anno; periodizzazione: le stagioni; la successione cronologica degli eventi: la data; la successione cronologica degli eventi: la raccolta dei giornali; la successione cronologica degli eventi: l'età; i fatti realmente accaduti; le relazioni di causa-effetto; la causa di un fatto; le cause possibili di un evento; ipotesi sulle cause possibili di un fatto; le conseguenze di un fatto; le relazioni tra fatti, cause e conseguenze (perché-perciò); le conseguenze di un fatto; tempo e luogo di un evento; le testimonianze; la prova: scoprire che cos'è una prova; l'importanza delle prove; il documento: scoprire che cos'è un documento; l'importanza di un documento; gli indizi: ricostruzione di un fatto attraverso gli indizi; gli indizi: riconoscere gli indizi per ricostruire il passato; le fonti: ricostruire il passato usando le fonti; le fonti: ricostruire la propria storia attraverso fonti diverse; i documenti: ricostruire la propria storia attraverso i documenti; i ricordi: ricostruire la propria storia attraverso i ricordi.

Obiettivi:

Gli alunni, sia pur con conoscenze, competenze e capacità differenziate:

- padroneggiano gli strumenti concettuali che servono per organizzare temporalmente conoscenze storiche;
- sanno utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per tematizzare e strutturare la molteplicità delle informazioni sul presente;
- sanno individuare le molteplici modalità con le quali i fatti storici del settore si collegano ai fatti della storia politica.

Collegamenti interdisciplinari:

- Italiano;
- Diritto;
- Economia Agraria;
- Ecologia.

Tempo dedicato alla trattazione:

Modulo 1–2 I quadrimestre

Modulo 3–4–5 II quadrimestre

N° delle prove di verifica e tempi per la verifica:

Mensilmente sono state effettuate mediamente da una a due verifiche orali attraverso domande inferenziali di sintesi, analisi di documenti storici, interrogazioni.

Mediamente alla verifica orale è stato dedicato un tempo da 10 a 30 minuti.

Testi utilizzati:

- E. Bonifazi, Contesti e processi Bulgarini Editore, volume II.
- E. Bonifazi, F. Franceschi, F. Ricciarelli: L'agricoltura, Bulgarini Editore, volume unico.

Gli studenti

Mirellala Perrone Chiodo

Prof.ssa

DIRITTO E LEGISLAZIONE AGRARIA

RELAZIONE FINALE

La classe, composta da dodici alunni fra cui un diversamente abile con programmazione differenziata, ha partecipato attivamente a tutte le attività didattiche proposte nel corso dell'anno. Ciascuno di loro ha profuso un impegno adeguato alle proprie capacità e alla fine dell'anno le conoscenze, competenze e abilità acquisite, sono risultate adeguate agli obiettivi disciplinari.

Obiettivi disciplinari

La finalità dello studio del diritto agrario nel quinto anno, ha lo scopo di fornire all'alunno un apparato teorico per future specifiche competenze professionali, attraverso la conoscenza dei rapporti fra impresa e lavoro e delle opportunità che il sistema normativo offre in questo campo senza trascurare le varie forme di associazionismo ed i contratti agrari.

Contenuti trattati

- L'impresa in generale e l'impresa agraria
- Le società di persone e di capitali e le cooperative
- Il lavoro
- I contratti agrari
- Il lavoro in agricoltura

Organizzazione del lavoro

I contenuti sono stati suddivisi in moduli e, all'interno di ciascuno sono state previste le conoscenze e le abilità che ciascun alunno doveva acquisire.

Circa i tempi di lavoro, ciascun modulo ha avuto una scansione bimestrale, al termine della quale è stata effettuata una prova di verifica.

I contenuti inseriti in programmazione annuale, sono stati interamente svolti per come preventivato.

Metodi di lavoro

Il metodo utilizzato è consistito nel partire da casi pratici vicini all'esperienza degli alunni, per poi procedere alla spiegazione dell'istituto giuridico in esame. Si è cercato, inoltre, di sviluppare operatività attraverso la risoluzione di semplici casi pratici.

Difficoltà sono emerse relativamente alle capacità espositive dovute all'uso del dialetto quale modalità espressiva principale, alle quali si è ovviato con un lavoro puntuale di spiegazione e ricerca del significato dei termini incontrati durante le spiegazioni. In particolare, gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

- La lezione frontale

- L'impresa formativa simulata
- L'accertamento dei pre-requisiti con brevi riepiloghi o veloci test in forma dialogica
- La spiegazione del testo con numerosi esempi;
- La somministrazione questionari, impostazioni di schemi;
- Approfondimenti su altri testi,
- Uso delle fonti;
- Prove simulate del colloquio di esame

Mezzi e testi utilizzati

Il libro di testo è stato il principale strumento di lavoro. Essendo corredato da prove di verifica alla fine di ogni modulo, è stato utilizzato per la rilevazione in itinere sia in classe, che come esercitazione individuale a casa. I testi utilizzati sono stati: il Codice civile, la Costituzione italiana e il libro di testo "Diritto e Legislazione agraria" Simone Editore.

Verifiche, valutazioni e risultati raggiunti

Le verifiche sono state quasi tutte orali, con una media di tre a quadrimestre, consistenti in colloqui sul tema centrale. Per le verifiche in itinere sono stati utilizzati questionari e prove strutturate.

A fine anno la classe ha raggiunto, in termini di conoscenze, competenze e abilità, un livello medio sufficiente, seppur con le dovute distinzioni relativi ai diversi livelli di partenza e al grado di miglioramento progressivo.

Il Docente
Prof.ssa Luciana Grandinetti

PROGRAMMA

L'IMPRESA AGRARIA

- L'impresa
- Tipi di imprese e imprenditori;
- L'imprenditore agricolo;
- L'azienda agraria;
- Le società in generale (cenni);
- Le cooperative agricole;
- L'agriturismo;

I CONTRATTI AGRARI

- Le riforme dei contratti agrari;
- Tipologia dei contratti agrari;
- I contratti di scambio: l'affitto di fondi rustici;
- I contratti associativi agrari;
- La soccida, la colonia parziaria, la mezzadria;
- Contratto d'affitto di fondo rustico;
- La legge 203/1982;

I RAPPORTI DI LAVORO IN AGRICOLTURA

- Il lavoro e l'impresa agricola;
- Il prestatore di lavoro subordinato;
- I dirigenti dell'impresa agricola;
- Il fattore di campagna ;
- L'impiegato agricolo;
- L'operaio agricolo.

Programma svolto per lo studente diversamente abile che ha seguito la programmazione differenziata

La carta d'identità; costituzione del proprio nucleo familiare; una piccolissima società: la famiglia; comportamenti corretti in famiglia; l'affettività; i sentimenti; modalità relazionali; comportamenti di autonomia autocontrollo e fiducia in sè; un litigio; i comportamenti corretti in famiglia; il gioco: giochi individuali e giochi collettivi; i comportamenti corretti nel gioco; giochi di movimento e giochi tranquilli; le regole fondamentali per giocare insieme agli altri; la votazione come mezzo democratico di decisione; i concetti di diritto e dovere; distinzione dei diritti e dei doveri; le regole della scuola; punti di vista diversi; le buone maniere; gli stati fisici personali e loro cause; comportamenti di prevenzione adeguati ai della salute nel suo complesso; gli sport; gli spazi per il gioco; comportamenti corretti a tavola; l'importanza di un'alimentazione corretta; la prima colazione; le modalità di consumo degli alimenti; gli alimenti costruttori, protettori ed energetici; i

comportamenti che degradano l'ambiente; il rispetto verso le bellezze naturali e artistiche del proprio ambiente; l'intervento dell'uomo sul territorio; la differenziazione dei rifiuti per salvaguardare l'ambiente; i comportamenti corretti per salvaguardare l'ambiente; l'importanza del riciclaggio dei rifiuti; l'utilizzo corretto delle risorse; il codice stradale: la funzione delle norme e delle regole; comportamenti corretti in qualità di pedone; i pericoli della strada; comportamenti corretti da ciclista; la segnaletica stradale.

Gli studenti

Il docente

Prof.ssa Luciana

Grandinetti

INGLESE

RELAZIONE FINALE

La classe è composta da alunni provenienti da Soveria Mannelli e paesi limitrofi che all'inizio dell'anno scolastico presentavano una preparazione abbastanza eterogenea: alunni che si distinguevano per capacità logiche e spirito di iniziativa, alunni un po' meno dotati, ma che comunque cercavano di seguire le lezioni con costanza, ed alunni infine che presentavano una preparazione frammentaria, avevano dei ritmi di apprendimento lenti e assimilavano poco e male i concetti base della disciplina a causa di un metodo di studio spesso solo mnemonico e non assimilativo o a scarso impegno nel lavoro personale.

Con i ragazzi, l'insegnante ha cercato di instaurare un rapporto di stima, interesse e partecipazione reciproca. Di primaria importanza è stato infatti il rapporto insegnante-alunno, colto come momento di saggezza educativa, di consapevolezza metodologica e di costante e seria attenzione al rapporto fra autorità dell'insegnante e libertà dell'alunno, rapporto di natura essenzialmente etica, e non riducibile ad una pura e semplice questione disciplinare e psicologica.

Con l'attività didattica, si è cercato di raggiungere gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico:

- l'acquisizione di una competenza comunicativa ed espressiva che permettesse all'alunno un uso della lingua straniera adeguato al contesto di studio,
- la formazione umana e socio-culturale mediante il contatto con realtà diverse,
- l'ampliamento della riflessione sulla lingua e cultura madre, attraverso l'analisi comparativa con un'altra lingua e cultura.

Si è cercato inoltre di promuovere il protagonismo dei giovani, interessandoli alle lezioni e stimolandoli a parteciparvi attivamente con apporti personali, abituandoli ad essere liberi ma responsabili e capaci di camminare da soli.

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, l'insegnante ha adoperato una metodologia di tipo sistematico induttivo - deduttivo per favorire un adeguato sviluppo delle capacità di astrazione e di sintesi. I sussidi didattici prevalentemente usati sono stati il libro di testo, fotocopie di altri libri di testo professionali e riviste professionali.

Nel corso dell'anno sono state effettuate delle verifiche formative in itinere per avere un "feedback" dell'azione didattica e una informazione continua e analitica circa il

modo di procedere degli alunni nell'apprendimento (esercitazioni guidate alla lavagna). La valutazione formativa è stata posta pertanto all'interno dell'attività didattica e ha concorso a determinare lo sviluppo successivo. Mensilmente, per quanto possibile, l'insegnante ha verificato, con discussioni in lingua inglese, esercitazioni in classe e interrogazioni, il grado di maturità linguistica raggiunto dai singoli ragazzi ed il potenziamento delle capacità di espressione e di sintesi, ciò anche al fine di rivedere eventualmente la metodologia d'insegnamento adottata e adeguarla al ritmo di apprendimento dei ragazzi. Con le diverse prove di verifica l'insegnante ha voluto accertare non solo le nozioni fondamentali delle singole unità didattiche, ma anche la capacità di fare un discorso organico e coerente in inglese. Con le verifiche formative (interrogazioni, conversazioni in lingua, questionari, prove oggettive a risposta fissa o multipla) si è cercato di condurre gli alunni ad un processo di auto valutazione, in modo che potessero rendersi conto di ciò che avevano fatto e di ciò che restava loro da fare. Le verifiche non hanno mai avuto lo scopo di penalizzare l'errore, ma semplicemente quello di porre in risalto ciò che di positivo si riscontrava nella preparazione degli alunni. La valutazione quadrimestrale e quella finale sono scaturite da un congruo numero di prove scritte e orali e in esse si è tenuto conto delle capacità di ciascun alunno, nonché dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza. Più specificamente la valutazione degli alunni è scaturita dai seguenti parametri:

- conoscenze acquisite;
- capacità di analisi e di sintesi;
- attitudine ed interesse;
- comportamento in classe;
- partecipazione attiva e propositiva;
- espressione nella Lingua 2;
- applicazione responsabile allo studio.

Il programma prefissato non è stato completato a causa di pause didattiche di recupero .

Per concludere si può serenamente affermare che gli alunni nel complesso si sono impegnati nello studio con serietà e buona volontà, dando all'insegnante discrete soddisfazioni, e anche gli alunni che all'inizio dell'anno avevano una preparazione lacunosa e frammentaria, sono riusciti a colmare diverse lacune di base e hanno raggiunto dei risultati finali nel complesso sufficienti.

Prof.ssa
Macchione Caterina

PROGRAMMA

MODULO 1 SALVIAMO IL CASTAGNO

Unità didattica 1 – Il castagno

Unità didattica 2 – Il cinipide galligeno del castagno

CONTENUTI GRAMMATICALI

- Sostantivi aggettivati e sostantivi verbali
- Riassunti , composizioni scritte e “discussionpoints”
- Frasi idiomatiche.

MODULO 2 MANGIARE ORGANICO

Unità didattica 1 – Vino: fasi di vinificazione, parametri organolettici e classificazione dei principali vini e vitigni:

Unità didattica 2 – Olio: processo di trasformazione dell’olio; olio extra vergine d’oliva.

Unità didattica 3 – Latte: composizione del latte e di alcuni suoi derivati (burro e formaggio); i principali derivati del latte; processo di lavorazione e trasformazione del latte , burro e formaggio; latte UHT; Parmigiano Reggiano.

Unità didattica 4 – Carboidrati.

Unità didattica 5 - Legumi, cereali, patate, cereali e frutta.

CONTENUTI GRAMMATICALI

- Sinonimi e contrari
- Parole composte
- Prefissi e suffissi
- Phrasalverbs
- Forme verbali attive e passive al tempo presente e passato
- Presentcontinuous con valore di futuro.

MODULO 3 “ BARZELLETTIAMO”

Unità didattica 1- Stesura di un opuscolo di barzellette in lingua inglese.

CONTENUTI GRAMMATICALI

- Frasi idiomatiche adeguate al contesto.
- Punteggiatura, cadenza e intonazione delle frasi.

Programma dell’alunno diversamente abile

Programma svolto per lo studente diversamente abile che ha seguito la programmazione differenziata

Forme di presentazione e saluto; l'identità e differenza di genere; la lettera A: percorso tratteggiato; la lettera B: segno curvilineo; la lettera C: percorso misto; la lettera D: percorso circolare; la lettera E: percorso obliquo; la lettera F: percorso ondulato; la lettera G: tracciati grafici; la lettera H: segno verticale; la lettera I: segno curvilineo; la lettera J: ritmi semplici; la lettera K: percorso orizzontale; la lettera L: segno orizzontale; la lettera M: segno obliquo; la lettera N: percorso curvilineo; la lettera O: tracciati grafici; la lettera P : percorso a zig-zag; la lettera Q: segno ad anello; la lettera R: percorso misto; la lettera S: segno circolare; la lettera T: percorso misto; la lettera U: percorso circolare; la lettera V: percorso verticale; la lettera W: segno verticale; la lettera X: percorso orizzontale; la lettera Y: ritmo semplice; la lettera Z: segno verticale; le parti del corpo; le parti del viso; i componenti della famiglia; l'ambiente domestico; i giocattoli; l'ambiente del bagno; i vestiti; l'ambiente scolastico; l'ambiente del parco; l'ambiente cittadino; i propri gusti nel cibo, la cucina; gli animali; i colori rosso e arancione; i colori giallo e verde; i colori blu e porpora; i colori marrone e grigio; i colori nero e bianco; il numero 0, il numero 1; il numero 3; il numero 4; il numero 5; il numero 6; il numero 7; il numero 8; il numero 9; il numero 10; i giorni della settimana; le stagioni; riconoscere il giorno e salutare; riconoscere la notte e salutare; sapere dire la propria età; le ore; l'ambiente della fattoria; l'ambiente marino; saper salutare congedandosi.

Gli studenti

Il Docente
Prof.ssa Caterina Macchione

MATEMATICA

RELAZIONE

L'apprendimento di matematica del V anno degli Istituti Professionali (vecchio ordinamento, maturità professionale "Agrotecnico") è finalizzato ad un consolidamento degli esiti di formazione prefigurati al termine del curriculum triennale, tenuto conto dello sviluppo cognitivo degli studenti e, in particolare, delle più consistenti capacità di astrazione e di formalizzazione. Pertanto l'apprendimento è mirato all'approfondimento e, in parte, all'ampliamento delle conoscenze e ad una maggiore padronanza delle competenze già acquisite (D.M. 24-04-1992-"Progetto '92")

Il livello culturale medio di partenza della classe si presentava ad inizio anno scolastico abbastanza eterogeneo: a fianco di alcuni alunni abbastanza capaci e motivati, che avevano conseguito pienamente tutti gli obiettivi del precedente anno scolastico, altri alunni presentavano con qualche carenza in alcune abilità.

A tali situazioni si è fatto fronte attraverso la continua proposta di un metodo di studio più adeguato ed interventi didattici educativi individualizzati mirati alla progressiva acquisizione di più specifiche abilità logico-operative, quelle esplicitamente previste nella programmazione educativa e didattica.

I contenuti, trattati, allegati alla presente relazione, sono sostanzialmente quelli previsti in fase di programmazione e sono stato il mezzo attraverso cui conseguire gli obiettivi programmati.

Non tutti gli argomenti preventivati sono stati adeguatamente approfonditi, anche a causa di interruzioni della normale attività didattica per motivi contingenti (attività di recupero e rinforzo, alternanza scuola-lavoro).

Ognuno dei temi trattati è stato articolato in moduli.

Ogni modulo, poi, è stato suddiviso in unità didattiche, singolarmente verificabili, a ciascuna delle quali è stato connesso un obiettivo cognitivo.

I tempi di svolgimento sono stati adeguati all'effettivo ritmo di apprendimento degli alunni, lasciando adeguati spazi alle ripetizioni, al consolidamento ed alla verifica di ogni unità didattica.

La scansione temporale, indicata volta per volta sul registro personale del docente, ha goduto della necessaria flessibilità, nel senso che la trattazione dei temi afferenti ad alcune delle suddette macroaree è stata anticipata o posticipata in funzione dei ritmi di apprendimento della classe, delle scelte del Consiglio di Classe, della valenza educativa degli argomenti da affrontare, delle attività di Istituto.

Il docente ha sempre svolto un ruolo promozionale, di facilitatore e non di trasmettitore di nozioni, favorendo un clima di serenità e di reciproco rispetto in classe, fornendo motivazioni all'apprendimento, aumentando in ogni modo la prospettiva di fiducia dell'alunno nelle proprie capacità, smussando le numerose difficoltà di apprendimento attraverso la modularità dei ritmi e la disponibilità a ripetere gli argomenti meno semplici.

Ciascun argomento proposto in classe è stato selezionato sulla base del piano di lavoro annuale, dell'ordine logico con cui esso si colloca nella disciplina ed in relazione alla sua valenza formativa, il tutto in vista dell'obiettivo che esso deve consentire di perseguire; l'apprendimento è stato motivato tramite la problematizzazione di situazioni quanto più possibile vicine al vissuto degli alunni, con la costante ricerca di collegamenti a quanto già appreso in altri curricula.

La relativa trattazione, supportata da facili esemplificazioni svolte dal docente alla lavagna ha preso spunto, ove possibile, da casi pratici ed è stata correlata alla trattazione proposta dal libro di testo, anche nella parte riguardante le esercitazioni. La spiegazione è stata sempre proposta con linguaggio semplice ma rigoroso, per agevolare la comprensione ed avviare alla chiarezza lessicale ed alla competenza linguistica.

Gli esercizi, selezionati dal libro di testo fra quelli privi di difficoltà artificiali in funzione esclusiva delle abilità da acquisire, consolidare e/o verificare, sono stati dapprima svolti alla lavagna dal docente e poi proposti con cadenza quotidiana agli alunni, come momento di riflessione e di autoverifica. Tutti gli esercizi assegnati sono stati successivamente corretti alla lavagna e, ove necessario, individualmente sul quaderno, che è stato controllato quotidianamente e firmato mensilmente dal Docente.

In particolare si è cercato di abituare gradatamente l'alunno agli item a risposta aperta che caratterizzeranno la III prova scritta dell'esame conclusivo del corso di studi secondario superiore.

Le derivate e lo studio delle funzioni. Nei casi di difficoltà di apprendimento l'insegnamento è stato quello individualizzato, utilizzando anche il supporto fornito all'intera classe dagli insegnanti di sostegno.

Il libro di testo (Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi - Moduli di matematica – vol. U - I limiti. Seconda edizione-casa editrice Zanichelli. Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi. Moduli di matematica. vol. V - Le derivate e lo studio delle funzioni. Seconda edizione – C. ed. Zanichelli) è stato utilizzato come principale sussidio didattico, strumento per l'autoverifica quotidiana dell'apprendimento dell'unità didattica (o di una sua parte) presentata dal docente in classe. Ove necessario si è fatto ricorso all'uso del dizionario della lingua italiana per far notare differenze ed analogie tra il linguaggio comune e quello della matematica (es. *omogeneo, simile, grandezza, acuto, limite*).

Con cadenza pressappoco mensile un compito in classe è valso come utile momento di verifica formativa. Con la stessa periodicità sono stati assegnati i voti relativi all'orale, non solo sulla base di tradizionali interrogazioni, ma anche sulla base dello svolgimento di esercizi sul quaderno ed alla lavagna o in relazione alle modalità di partecipazione alle lezioni. Ciò è servito come fase essenziale per verificare l'efficacia dell'azione didattica del docente e, al contempo, la validità del metodo di studio del discente e gli obiettivi man mano da esso conseguiti.

Verifica diagnostica

E' quella effettuata ad inizio di anno scolastico con la somministrazione e la successiva valutazione di un test sugli argomenti più importanti di matematica trattati

nei decorsi anni scolastici. Dagli elementi che statisticamente ed induttivamente è dato trarre da essa e dal riscontro con i vigenti programmi ministeriali è scaturita la programmazione disciplinare annuale.

Verifica formativa

E' quella effettuata in itinere, quotidianamente, con azione di stimolo e rinforzo per gli alunni. Essa è consistita non tanto nelle tradizionali interrogazioni dispendiose di tempo per il docente e di tensione per gli alunni, quanto nella correzione guidata delle esercitazioni, in dialoghi volti a rimuovere difficoltà nel metodo di studio e nell'apprendimento, dubbi sui concetti portanti, incertezze sui contenuti e sulle modalità della loro applicazione.

La valutazione di tale tipo di verifica ha consentito altresì, secondo una normale azione di ritorno (*feedback*), al docente di trarre elementi utili per l'ottimizzazione della sua azione didattica.

Verifica sommativa

E' quella effettuata, con cadenza pressappoco mensile, a fine modulo e/o unità di apprendimento, di solito attraverso un'esercitazione scritta in classe, finalizzata alla misura oggettiva del livello di acquisizione delle abilità connesse alla trattazione della serie di contenuti che costituiscono il modulo stesso. Ha comportato, tra l'altro, l'attribuzione di un voto di profitto sul registro.

Valutazione parziale

E' quella che, a metà primo quadrimestre, a fine del primo quadrimestre ed a metà secondo quadrimestre, è scaturita dalle costanti riscontrabili nel corso delle varie verifiche sommative. Essa, alla luce degli obiettivi generali perseguiti, ha tenuto conto del livello culturale di partenza, dei miglioramenti conseguiti in relazione all'interesse ed alle attitudini dimostrate, delle abilità acquisite.

Valutazione finale

E' quella che, a fine anno scolastico, scaturirà dal raffronto tra i livelli iniziali e quelli finali, tenendo in considerazione non solo i livelli di conoscenza ed abilità conseguiti dal singolo studente nello specifico della disciplina, ma soprattutto della considerazione collegiale dell'itinerario di maturazione personale e di crescita culturale che ciascun alunno ha saputo compiere nel corso dell'intero anno scolastico, coerentemente alla programmazione educativa e didattica del Consiglio della classe V ed ai criteri per la valutazione deliberati dal Collegio Docenti.

Alla fine del quinquennio tutti gli alunni, pur con differenze dovute alla scolarizzazione pregressa, al metodo di studio ed alle vocazioni personali, conoscono i principali argomenti trattati; essi hanno conseguito miglioramenti nelle abilità logico-matematiche, ma soprattutto hanno raggiunto la consapevolezza di poter crescere attraverso lo studio e sono in condizione di affrontare con serenità l'esame conclusivo del corso di studio secondario superiore.

Per quanto concerne le abilità, essi sono in grado di:

- risolvere un'equazione, una disequazione o un sistema di I, II grado o riducibile;
- rappresentare sul piano cartesiano le coniche in forma canonica e desumere dall'equazione le loro principali caratteristiche geometriche;
- studiare analiticamente le proprietà di semplici funzioni razionali ed irrazionali, intere e fratte e disegnarne l'andamento grafico di massima sul piano cartesiano.

PROGRAMMA SVOLTO

COMPLEMENTI DI ALGEBRA

Richiami sulle equazioni, sulle disequazioni lineari e di II grado.

Equazioni disequazioni e sistemi di grado ≥ 2 .

Soluzione di semplici equazioni irrazionali.

Il concetto di logaritmo; definizione, condizione di esistenza, calcolo del logaritmo.

Soluzione di semplici equazioni e disequazioni logaritmiche.

Cenni sulle scale logaritmiche.

Il concetto di esponenziale.

Soluzione di semplici equazioni e disequazioni esponenziali.

Le formule matematiche come equazioni, formule inverse.

ALGEBRA LINEARE

Matrici e determinanti.

Soluzione di un sistema lineare col metodo di Cramer.

GEOMETRIA ANALITICA

Richiami sulla geometria analitica a due dimensioni: equazione della retta e delle coniche (circonferenza, ellisse e parabola) in forma canonica.

Le isometrie sul piano cartesiano e le loro equazioni.

Condizione di tangenza conica/retta.

Concetto di funzione; classificazione delle funzioni matematiche.

Insieme di esistenza di una funzione algebrica razionale ed irrazionale, intera o fratta..

Segno di una funzione

Definizione di intervallo, intorno e di limite.

Limite di una funzione in un punto ed all'infinito.

Forme apparentemente e realmente indeterminate.

Calcolo del limite. Limite destro e limite sinistro.

Definizione e ricerca (condizioni sufficienti) degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.

Concetto di derivata. Regole di derivazione delle funzioni razionali, intere e fratte.

Derivata prima e seconda della somma, prodotto e quoziente di funzioni razionali.

Funzioni crescenti/decrescenti.

Concetto di massimi e minimo di una funzione razionale intera o fratta.

Studio completo e grafico di semplici funzioni razionali, intere e fratte.

Programma svolto per lo studente diversamente abile che ha seguito la programmazione differenziata

Il significato dei quantificatori; il nesso logico NON; il significato dei connettivi E-O; gli insiemi; le relazioni; le quantità; i numeri da 0 fino a 10; i simboli Maggiore-Minore-Uguale; l'ordine crescente e decrescente dei numeri; rappresentazione dei numeri con i regoli; l'aspetto ordinale dei numeri; il concetto di addizione; esecuzione di addizioni; le addizioni sulla linea dei numeri; il concetto di operatore; problemi con le addizioni; il concetto di sottrazione; esecuzione di sottrazioni; le sottrazioni sulla linea dei numeri; problemi con le sottrazioni; il concetto di decina; i numeri da 11 a 20; il valore posizionale delle cifre; il precedente e il successivo; addizioni e sottrazioni entro il 20 sulla linea dei numeri; addizioni in colonna; sottrazioni in colonna; problemi con l'addizione e la sottrazione entro il 20; le monete da 1 e 2 euro e il loro valore; le banconote da 5 e 10 euro; linee aperte e linee chiuse; regione interna e regione esterna; il concetto di confine; le figure geometriche piane; i percorsi:orientarsi sul piano.

Gli studenti

Il docente
Vincenzo Sirianni

ECOLOGIA APPLICATA

RELAZIONE FINALE

Gli argomenti di ecologia applicata sono stati trattati in modo completo e con semplicità.

La composizione della classe è apparsa fin dall'inizio eterogenea: un gruppo ha manifestato interesse e partecipazione al dialogo educativo e didattico pervenendo ad un livello di preparazione più che sufficiente; un altro gruppo più ristretto ha registrato un profitto sufficiente.

Nel complesso tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi in termini di conoscenza e competenza; solo un gruppo ha raggiunto obiettivi anche in termini di capacità; un numero molto esiguo è pervenuto a un buon grado di competenze.

I principi fondanti della scelta metodologica sono state:

- L'allievo come protagonista della sua crescita umana e culturale
- Attività didattica centrata sulla dinamica dell'apprendimento e della motivazione
- Una metodologia didattica capace di sviluppare interessi e scelte, di sostenere gli studenti nel processo di formazione dell'identità personale.

Argomenti trattati:

- Elementi generali di fitoiatria:
 - Interventi agronomici, fisici, meccanici e biologici;
 - Mezzi di difesa delle colture;
 - Principali anticrittogamici a base di rame e zolfo.
- Caratteristiche generali dei principali fitopatogeni
- Analisi del quadro fitopatologico delle principali colture: cereali, patata, vite, melo, pero, olivo e castagno.
- Mezzi di lotta contro i fitopatogeni studiati.

Obiettivi raggiunti:

Al termine del corso gli alunni, sia pur con conoscenze, competenze e capacità differenziate:

- Hanno acquisito la consapevolezza del ruolo dell'agricoltura come forza positiva dell'ambiente;
- Riconoscono la sintomatologia delle principali malattie provocate dai funghi e dai principali danni provocati da insetti.
- Sanno definire ogni scelta agronomica in un contesto generale, prevedendo gli effetti diretti ed indiretti sull'agroecosistema;
- Conoscono i principali mezzi di difesa delle colture dai fitopatogeni;

- Hanno acquisito la cultura dell'efficacia e dell'uso dei fitofarmaci per diminuire i danni all'ambiente.

Collegamenti interdisciplinari:

I collegamenti interdisciplinari hanno interessato:

- Economia agraria;
- Tecniche di produzione;
- Economia dei mercati agricoli;
- Diritto agrario;
- Lingua straniera;
- Storia;
- Italiano;

Metodologia:

Lezioni frontali introduttive; lettura e interpretazione dei testi; discussione di ipotesi interpretative; accertamento dei pre-requisiti con brevi riepiloghi delle U.D. precedenti; sintesi guidate dall'insegnante; spiegazione e facilitazione del testo con schemi, esempi, immagini ed uso di altri testi. Continue correlazioni, discussioni e confronti tra le varie unità didattiche.

Mezzi utilizzati:

Libri di testo, riviste, videocassette e materiale didattico scolastico.

Tempo dedicato alla trattazione:

Ad ogni modulo è stato dedicato un tempo variabile in relazione alla difficoltà dei contenuti, all'acquisizione dei pre-requisiti includendo nelle lezioni frontali le verifiche, le discussioni e le correlazioni tra le varie unità didattiche. I tempi per la trattazione sono stati condizionati, in parte, dalle assenze degli alunni e dal loro non adeguato impegno.

Verifica: Le verifiche sono state effettuate quasi tutte oralmente, con una media di due per ogni modulo consistenti in interrogazioni tradizionali, osservazioni attente e sistematiche, in domande lampo dal posto e continue discussioni.

Criteri di valutazione:

La valutazione si è basata sugli esiti delle verifiche, utilizzando i seguenti criteri:

- Raggiungimento degli obiettivi e grado di assimilazione dei contenuti;
- Comprensione dei concetti studiati;
- Capacità di effettuare correlazione;
- Capacità espositive ed uso del linguaggio specifico;
- Partecipazione all'attività didattica.

Prof. Cesare Mancuso

PROGRAMMA

Prodotti fitosanitari e diserbanti, lotta biologica e lotta integrata, Interventi con mezzi Chimici:

- Obiettivi della difesa fitosanitaria ed evoluzione della fitoiatria;

Difesa delle colture:

- Oidio o mal Bianco** del **frumento, orzo e mais**;
- Oidio o mal Bianco delle Cucurbitacee:**melone, cocomero, zucca, zucchini**;
- Oidio o Mal bianco del **Melo**;
- Oidio o Mal bianco de **Pesco**;
- Oidio o Mal Bianco della **Vite**;
- Patata**:Peronospora, Dorifora;
- Vite**: Peronospora, Muffa grigia o botrite.
- Pomodoro**: Peronospora del pomodoro;
- Melo**: Ticchiolatura, marciume del colletto.
- Olivo**: Occhio di pavone, mosca dell'olivo, cocciniglia mezzo grano di pepe, cotonello dell'olivo.
- Le malattie del **Castagno**:Cancro della corteccia, Mal dell'inchiostro;
 - malattie provocate da insetti:Tortrice tardiva, Cinipide Galligeno del Castagno.

Programma svolto per lo studente diversamente abile che ha seguito la programmazione differenziata

Le caratteristiche dei vegetali: il fusto; l'albero; la chioma; i rami; il fiore; il frutto; la foglia; i vegetali sempreverdi; i vegetali caducifoglie; le trasformazioni naturali nel tempo; i propri vissuti con i vegetali; classificazione dei vegetali; l'importanza dei vegetali nell'alimentazione; le avversità ambientali: danni da caldo e da freddo; i sistemi di difesa dalle avversità ambientali : caldo e freddo; le avversità ambientali: danni da grandine e vento; i sistemi di difesa dalle avversità ambientali: grandine e vento; malattia delle foglie del nocciolo per oidio; malattia delle foglie del nocciolo per afide verde; malattia delle foglie del pero per cocciniglia grigia; malattia del tronco del melo: cancro corticale; la ticchiolatura del melo; malattia delle foglie del castagno per cinipide; malattia delle foglie del ciliegio per coleottero scolitide; la ruggine del ciliegio; la dorifora della patata; la nottua gialla del pomodoro; i ragnetti rossi della melanzana; la peronospera della zuccina.

Gli studenti

Prof. Cesare Mancuso

ECONOMIA DEI MERCATI

RELAZIONE FINALE

Nello sviluppo della programmazione sono stati trattati alcuni degli argomenti più attuali legati alla filiera agroalimentare come i processi di produzione con particolare attenzione alla moltiplicazione vegetale attraverso l'uso del laboratorio di micropropagazione. Inoltre è stata realizzata una impresa formativa simulata che attraverso la consulenza di una azienda privata del territorio leader nel settore della riproduzione di piante ortive, della coltivazione sia in serra che in pieno campo e della commercializzazione ha permesso agli allievi di praticare tutta la filiera del processo produttivo. Inoltre la classe ha avuto la possibilità di effettuare uno stage di circa 20 giorni presso aziende qualificate del settore della riproduzione vegetale e della commercializzazione di settore individuate tra la Toscana e l'Umbria traendone non solo un beneficio tecnico ma anche di maggiore consapevolezza delle proprie capacità operative che hanno prodotto una crescita complessiva degli allievi con un netto recupero soprattutto di chi negli anni precedenti si era un po' attardato nell'apprendimento.

Tutti comunque hanno dimostrato di aver raggiunto una preparazione adeguata per affrontare gli esami finali. A livello cognitivo, gli allievi, ciascuno in base alle proprie potenzialità, hanno dimostrato di aver fatto progressi per quanto riguarda la capacità di comprensione e di analisi dei testi. E' migliorato il livello di attenzione riuscendo, con maggiore prontezza ed autonomia, a cogliere le relazioni e le attinenze tra i diversi argomenti e ad applicare quanto appreso. Alcuni allievi hanno un livello ottimo di preparazione completo, organico e coerente, gli altri si attestano su un livello di preparazione comunque più che sufficiente. Il programma previsto nel corso della programmazione iniziale è stato sostanzialmente svolto con qualche approfondimento sulla parte relativa alle riproduzione vegetale e alla coltivazione in serra e in pieno campo con particolare riferimento alla coltivazione della fragola della quale gli allievi hanno potuto seguire tutta la filiera in campo, dalla produzione delle piantine alla produzione della fragola e alla sua commercializzazione. Durante l'anno scolastico, inoltre, si sono svolte delle attività laboratoriali presso l'azienda in dotazione alla scuola inerenti attività di coltivazione arborea (potatura e coltivazione del nocciolo e del meleto).

IL Docente
FRANCESCO
CRISTIANO

PROGRAMMA

MODULO 1: Il mercato

- Il concetto di mercato
- La domanda e l'offerta
- Elasticità della domanda e dell'offerta
- Il prezzo di equilibrio
- Il mercato perfetto
- Caratteristiche generali dei mercati agricoli
- I periodi economici e la formazione del prezzo
- La formazione del prezzo in regime di monopolio

MODULO 2: Forme organizzative e associative in agricoltura

- Origine e sviluppo delle organizzazioni professionali
- Ruolo e funzioni delle organizzazioni professionali
- Associazioni dei produttori
- Le cooperative
- I consorzi

MODULO 3: Marketing

- Concetto di marketing
- Gli strumenti del marketing:
ricerca e analisi di mercato, conoscenza del prodotto, programmazione della
produzione, presentazione del prodotto, scelta del prezzo di vendita,
attività
di promozione e pubblicità, il messaggio da comunicare.

MODULO 4: Commercializzazione dei prodotti agricoli (Cenni)

- Figure operanti nel settore dei prodotti agricoli
- Canali di distribuzione

Gli studenti

Dott. Francesco Cristiano

Il docente

ECONOMIA AGRARIA

RELAZIONE FINALE

Nello sviluppo della programmazione sono stati trattati alcuni degli argomenti più attuali legati alla filiera agroalimentare come i processi di produzione con particolare attenzione alla moltiplicazione vegetale attraverso l'uso del laboratorio di micropropagazione. Inoltre è stata realizzata una impresa formativa simulata che attraverso la consulenza di una azienda privata del territorio leader nel settore della riproduzione di piante ortive, della coltivazione sia in serra che in pieno campo e della commercializzazione ha permesso agli allievi di praticare tutta la filiera del processo produttivo. Inoltre la classe ha avuto la possibilità di effettuare uno stage di circa 20 giorni presso aziende qualificate del settore della riproduzione vegetale e della commercializzazione di settore individuate tra la Toscana e l'Umbria traendone non solo un beneficio tecnico ma anche di maggiore consapevolezza delle proprie capacità operative che hanno prodotto una crescita complessiva degli allievi con un netto recupero soprattutto di chi negli anni precedenti si era un po' attardato nell'apprendimento.

Tutti comunque hanno dimostrato di aver raggiunto una preparazione adeguata per affrontare gli esami finali. A livello cognitivo, gli allievi, ciascuno in base alle proprie potenzialità, hanno dimostrato di aver fatto progressi per quanto riguarda la capacità di comprensione e di analisi dei testi. E' migliorato il livello di attenzione riuscendo, con maggiore prontezza ed autonomia, a cogliere le relazioni e le attinenze tra i diversi argomenti e ad applicare quanto appreso. Alcuni allievi hanno un livello ottimo di preparazione completo, organico e coerente, gli altri si attestano su un livello di preparazione comunque più che sufficiente. Il programma previsto nel corso della programmazione iniziale è stato sostanzialmente svolto con qualche approfondimento sulla parte relativa alle riproduzione vegetale e alla coltivazione in serra e in pieno campo con particolare riferimento alla coltivazione della fragola della quale gli allievi hanno potuto seguire tutta la filiera in campo, dalla produzione delle piantine alla produzione della fragola e alla sua commercializzazione. Durante l'anno scolastico, inoltre, si sono svolte delle attività laboratoriali presso l'azienda in dotazione alla scuola inerenti attività di coltivazione arborea (potatura e coltivazione del nocciolo e del meleto).

IL Docente
FRANCESCO
CRISTIANO

Il docente
MARIA MALACRINIS

TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI, TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

RELAZIONE FINALE

Nello sviluppo della programmazione sono stati trattati alcuni degli argomenti più attuali legati alla filiera agroalimentare come i processi di produzione con particolare attenzione alla moltiplicazione vegetale attraverso l'uso del laboratorio di micropropagazione. Inoltre è stata realizzata una impresa formativa simulata che attraverso la consulenza di una azienda privata del territorio leader nel settore della riproduzione di piante ortive, della coltivazione sia in serra che in pieno campo e della commercializzazione ha permesso agli allievi di praticare tutta la filiera del processo produttivo. Inoltre la classe ha avuto la possibilità di effettuare uno stage di circa 20 giorni presso aziende qualificate del settore della riproduzione vegetale e della commercializzazione di settore individuate tra la Toscana e l'Umbria traendone non solo un beneficio tecnico ma anche di maggiore consapevolezza delle proprie capacità operative che hanno prodotto una crescita complessiva degli allievi con un netto recupero soprattutto di chi negli anni precedenti si era un po' attardato nell'apprendimento.

Tutti comunque hanno dimostrato di aver raggiunto una preparazione adeguata per affrontare gli esami finali. A livello cognitivo, gli allievi, ciascuno in base alle proprie potenzialità, hanno dimostrato di aver fatto progressi per quanto riguarda la capacità di comprensione e di analisi dei testi. E' migliorato il livello di attenzione riuscendo, con maggiore prontezza ed autonomia, a cogliere le relazioni e le attinenze tra i diversi argomenti e ad applicare quanto appreso. Alcuni allievi hanno un livello ottimo di preparazione completo, organico e coerente, gli altri si attestano su un livello di preparazione comunque più che sufficiente. Il programma previsto nel corso della programmazione iniziale è stato sostanzialmente svolto con qualche approfondimento sulla parte relativa alle riproduzione vegetale e alla coltivazione in serra e in pieno campo con particolare riferimento alla coltivazione della fragola della quale gli allievi hanno potuto seguire tutta la filiera in campo, dalla produzione delle piantine alla produzione della fragola e alla sua commercializzazione,

Durante l'anno scolastico, inoltre, si sono svolte delle attività laboratoriali presso l'azienda in dotazione alla scuola inerenti attività di coltivazione arborea (potatura e coltivazione del nocciolo e del meleto).

IL Docente
FRANCESCO
CRISTIANO

PROGRAMMA

MODULO 1: impianto di un frutteto

MODULO 2: coltivazione del melo

MODULO 3: coltivazione della vite

- Riproduzione e portainnesti
- Impianto di un vigneto

MODULO 4: coltivazione dell'olivo

- Riproduzione e varietà
- Impianto di un uliveto

MODULO 5: industria enologica

- Raccolta trasferimento dell'uva
- Trasformazione dell'uva: vinificazione in rosso
- Trasformazione dell'uva: vinificazione in bianco
- Termo vinificazione
- I lieviti
- Composti principali del mosto
- Fasi e prodotti della fermentazione
- Correzione del mosto
- L'anidride solforosa in enologia
- Cure e correzioni del vino
- Stabilizzazione ed invecchiamento del vino
- Alterazioni del vino
- Composizione chimica e valore nutritivo del vino
- Classificazione del vino
- La cantina e i suoi strumenti

MODULO 6: industria olearia

- Molitura e estrazione dell'olio
- Purificazione dell'olio
- Impianti di estrazione continui e tradizionali
- Composizione e classificazione dell'olio
- Gli oleifici

MODULO 7: Industria lattiero casearia

- Composizione del latte
- Caratteristiche del latte
- Gli zuccheri, i lipidi, le proteine, i sali minerali, le vitamine e i microrganismi del latte

Tecniche di conservazione del latte: pastorizzazione, sterilizzazione e omogeneizzazione

- Prodotti ottenuti dalla trasformazione del latte: burro, yoghurt, formaggi

Programma svolto per lo studente diversamente abile che ha seguito la programmazione differenziata

Le caratteristiche dei corpi: i solidi; i liquidi; i gassosi; i solidi in polvere; il ciclo dell'acqua; la riproduzione delle piante; la semina del grano; le macchine per i lavori del terreno: l'aratro; la zappatrice; il trattore; la seminatrice; la selvicoltura: l'abete; il pino; le piante da frutto: il nocciolo; il pero; il melo; il ciliegio; i fattori della produzione: la terra; il capitale; il lavoro; l'organizzazione; le colture ortive: la fragola, la patata; il pomodoro; la melanzana; la zuccina; commercializzazione di un prodotto sul mercato.

Gli studenti

**IL Docente
FRANCESCO
CRISTIANO**

ESERCITAZIONI AGRARIE

RELAZIONE FINALE

L'interesse degli allievi alle attività di laboratorio è stato palese fin dall'inizio dell'anno scolastico.

La partecipazione alle attività didattiche è stata un crescendo per tutti gli allievi.

IL laboratorio di chimica e di micropropagazione sono stati utilizzati con dedizione, curiosità ed impegno costante, permettendo a ciascuno allievo di operare secondo le proprie capacità e migliorare le conoscenze di base possedute. Gli allievi hanno lavorato singolarmente ma anche in gruppo dimostrando capacità di aggregazione e di collaborazione.

L'utilizzo di fotocopie, video e sala multimediale hanno contribuito a migliorare e ad integrare le attività.

Gli allievi per ogni esercitazione svolta e portata a termine hanno presentato una relazione scritta circostanziata e ricca di particolari .

Obiettivi

L'obiettivo principale è quello di applicare le conoscenze teoriche in attività di laboratorio e acquisire manualità nell'utilizzo dei vari strumenti e attrezzi, nonché l'uso corretto dei reagenti chimici .

Competenze

Capacità di eseguire le principali analisi chimiche sul vino e sull'olio.
Capacità di preparare un terreno di coltura per la propagazione di colture in vitro.
Capacità di seguire un protocollo per la propagazione in vitro.

Attività

Analisi del mosto e del vino:

Determinazione degli zuccheri nel mosto:
metodo densimetrico e metodo rifratto metrico.
Determinazione della gradazione alcolica del vino:
metodo ebulliometrico.
Determinazione dell'acidità reale del vino: il pH
Metodo elettrochimico.
Determinazione dell'acidità totale o titolabile:
metodo titolazione acido – base.

Analisi dell'oli di oliva:

Determinazione dell'acidità:
metodo titolazione acido – base;
Determinazione della rancidità
Numero di perossidi:
metodo titolazione acido-base;
Cenni sulla ricerca del Delta k;
Panel test;
Diagnosi precoce “occhio di pavone”

La micropropagazione:

Fasi della micropropagazione:
Il substrato di crescita;
Reperimento degli espianti;
Sterilizzazione degli espianti;
Impianto di materiale vegetale sterilizzato;
Proliferazione dei germogli;
Allungamento dei germogli;
Radicazione dei germogli;
Acclimatazione delle piante.

Gli studenti

Il Docente - Prof.ssa Maria Malacrinis

EDUCAZIONE FISICA

Relazione finale

La classe ha acquisito competenze specifiche sulle tecniche di base, sulle tattiche e gli schemi di gioco della pallavolo e avviato i propedeutici della pallacanestro. Ha sperimentato nuove dinamiche motorie attraverso l'esperienza pratica nel campo della preacrobatica e della preatletica. Si è lavorato sull'affinamento della preparazione di base mediante esercizi preatletici e coordinativi sul posto, semplici e complessi, la cui esecuzione in serie ha contribuito al miglioramento degli automatismi. La pratica della preacrobatica e l'approccio con gli attrezzi ha consentito nuove possibilità di estrinsecazione motoria (esercizi in sospensione, atteggiamenti di volo, ecc.) con effetti positivi sulla postura e la sicurezza in se stessi. Sono state sperimentate tecniche di rilassamento attraverso respirazione e stretching con risultati positivi per coinvolgimento ed interesse. Gli approfondimenti teorici hanno seguito di pari passo le attività pratiche consentendo agli allievi di assimilare un linguaggio tecnico consono alla materia.

Nell'impostazione data si è perseguita la ricerca di un equilibrio tra la parte culturale e la parte pratica della materia al fine di unificare e consolidare il tutto. Studiare il gesto atletico, i fondamentali degli sport di squadra, le tattiche e gli schemi di gioco per poi mettere in pratica consapevolmente quanto appreso e sperimentare "sul campo" le capacità individuali e di gruppo.

Le verifiche sono state effettuate attraverso la visione e la valutazione diretta di tutte le attività svolte nonché attraverso colloqui di verifica atti a valutare le competenze tecnico-teoriche degli allievi. Tutte le prove pratiche si sono svolte in palestra.

La valutazione è stata effettuata sulla base delle qualità specifiche dei singoli nonché sui livelli di socializzazione nella classe e della stessa classe nell'istituto, sul senso di responsabilità, la correttezza e l'applicazione durante le attività svolte.

La classe ha acquisito consapevolezza del rapporto corpo-mente nella ricerca e nella sperimentazione di nuove possibilità di estrinsecazione motoria ed una buona conoscenza delle componenti tecnico-teoriche della materia.

PROGRAMMA

- 1) Le componenti degli sport di squadra (teoria):
 - La preparazione di base;
 - I fondamentali;
 - La definizione dei ruoli;
 - Tattica e schemi di gioco;
 - Il gruppo squadra (psicologia applicata allo sport).

- 2) Preacrobatica:
 - Contatto con gli attrezzi (propedeutici);
 - Capovolta;

- Staccata alla cavallina;
 - Esercizi alla spalliera.
- 3) Preatletica:
- Percorsi misti di coordinazione e destrezza;
 - Skip e corsa balzata;
- 4) Preparazione di base:
- Tecniche di riscaldamento e stretching;
 - Esercizi di tonalità muscolare;
 - Esercizi di coordinazione, rapidità, destrezza.
- 5) Tecniche di rilassamento:
- Concentrazione, respirazione, recupero.
- 6) Sport di squadra:
- Perfezionamento fondamentali pallavolo;
 - Applicazione schemi di gioco in partita;
 - Avviamento ai fondamentali della pallacanestro.

Programma svolto per lo studente diversamente abile che ha seguito la programmazione differenziata

La preparazione di base; i fondamentali; il gruppo squadra, le tecniche di riscaldamento e stretching; esercizi di tonalità muscolare; esercizi di coordinazione rapidità e destrezza; concentrazione, respirazione, recupero; perfezionamento fondamentali pallavolo; applicazione schemi di gioco in partita; avviamento ai fondamentali della pallacanestro.

Testi e supporti multimediali utilizzati

GARZANTI E CONI PER LO SPORT, il libro dell'atletica leggera, ed. Garzanti, Milano;

PIERLUIGI DEL NISTA- JUNE PARKER- ANDREA TASSELLI, Tempo di sport, ed. G. d'Anna, Messina Firenze.

MAURIZIO MISSAGLIA, Conoscere, Controllare, Utilizzare l'educazione fisica e sportiva, ed. Loffredo, Napoli.

Gli studenti

**Il Docente
Giacchino Cardamone**

RELIGIONE CATTOLICA

RELAZIONE FINALE

La classe è composta da dodici elementi, sei maschi, di cui un diversamente abile, e di sei due femmine, e si presenta molto omogenea sotto l'aspetto sia sociale che culturale, in quanto tutti i componenti della medesima sono provenienti da ambienti molto simili fra loro.

Tutti i discenti, tranne naturalmente il diversamente abile, hanno dimostrato di avere normali capacità intellettive ed intuitive, che però dovrebbero valorizzare meglio.

Dal punto di vista disciplinare la classe non ha dato problemi di nessun genere. Il programma è stato quasi tutto svolto in ogni suo argomento. Spero, nel restante tempo che precede la chiusura di quest'anno scolastico di terminare quanto programmato.

Dal punto di vista didattico, invece, gli allievi si sono dimostrati disponibili al dialogo educativo, hanno manifestato un particolare interesse verso gli argomenti trattati nel corso delle lezioni ed hanno conseguito tutti una più che sufficiente preparazione.

Il Professore

Pasquale Leone

PROGRAMMA

Cultura, scienza, progresso e messaggio religioso

Fede e cultura

Fede e progresso

Fede e scienza

La Chiesa e la Teoria Copernicana (Corrado Gnerre, *APOLOGETICA*, PP. 34-37)

La verità sul caso Galilei.

Quando il progresso sfida Dio: il caso Titanic.

Il lavoro e l'uomo

Il lavoro nel libro della Genesi.

Rilevanza personale e sociale del lavoro.

“Il lavoro è per l'uomo e non l'uomo per il lavoro”: diritti e doveri dei lavoratori.

Il cristianesimo: unica religione mondiale il cui fondatore ha lavorato manualmente (IL TIMONE, N°66, pp.52-53)

Cristianesimo ed impegno socio-politico

Il ruolo della Chiesa nella civilizzazione del mondo

La crisi del mondo contemporaneo ed il problema della secolarizzazione del mondo

Carattere e metamorfosi del processo di secolarizzazione in atto

La missione dei laici in politica

Un confronto difficile ma indispensabile: il dialogo interreligioso

Gli elementi essenziali delle religioni più significative del nostro tempo: ebraismo, islamismo, buddismo, taoismo, confucianesimo, scintoismo, e religioni primitive

Le manifestazioni deterioranti della religiosità

Islam e cristianesimo.

Sette e nuovi movimenti religiosi.

I Testimoni di Geova.

Temi per un efficace e costruttivo rapporto fra le varie religioni: Dio, la persona umana, la salvezza, la morale ecc.

La vita futura, ovvero la risposta cristiana al mistero dell'AL-DI-LA

Gli interrogativi sul mistero della morte

Le risposte che vengono dalla filosofia, dalla scienza, dallo spiritismo, e dalla teosofia, cioè le risposte che non soddisfano

La risposta che viene dalla fede: risorgeremo ad imitazione di Cristo

Non vivere per morire ma morire per vivere: il grande miracolo di Padre Pio

Gli studenti

Pasquale Leone

Il prof.

RICHIESTA DI ASSISTENZA ALLE PROVE DI ESAME PER LO STUDENTE DIVERSAMENTE ABILE CHE HA SEGUITO LA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

Legge 10/12/97 n. 425 – Regolamento del nuovo esame di stato DPR 23/07/98 n. 323 – O.M. 38/99 - O.M. 126/2000

Il Consiglio di Classe, viste le difficoltà di tipo **cognitivo/prestazionale** dell'allievo diversamente abile presente nella classe V A, che ha seguito la programmazione di classe,

chiede

che l'alunno sia assistito durante lo svolgimento delle prove d'esame dall'insegnante di sostegno, al fine di creare condizioni favorevoli al superamento delle stesse.

Il Consiglio della Classe V sez. A IPSASR

RICHIESTA DI ASSISTENZA ALLE PROVE DI ESAME PER LO STUDENTE DIVERSAMENTE ABILE CHE HA SEGUITO LA PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

Legge 10/12/97 n. 425 – Regolamento del nuovo esame di stato DPR 23/07/98 n. 323 – O.M. 38/99 - O.M. 126/2000

Il Consiglio di Classe, viste le difficoltà di tipo **cognitivo/prestazionale** dell'allievo diversamente abile che ha seguito una **programmazione differenziata**, presente nella classe V A,

chiede

che l'alunno sia assistito durante lo svolgimento delle prove d'esame dall'insegnante di sostegno, al fine di creare condizioni favorevoli al superamento delle stesse.

IL Consiglio di Classe 5° A IPSASR

